

**NOTA AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2019-2021

INDICE

Premessa	pag.	04
Presentazione dell'amministrazione	pag.	05
Presentazione del documento	pag.	06

Sezione Strategica (SeS)

1. Quadro normativo di riferimento – L'armonizzazione contabile	pag.	08
1.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile	pag.	08
1.2 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard	pag.	09
2. Gli indirizzi generali di programmazione	pag.	10
3. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	10
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	pag.	10
3.1.1 Il patto di stabilità interno, il contenimento del debito e il pareggio di bilancio	pag.	10
3.1.2 La <i>spending review</i>	pag.	13
3.1.3 Il contenimento delle spese di personale	pag.	14
3.1.4 Le società partecipate	pag.	15
3.2 La situazione socio-economica del territorio	pag.	18
3.2.1 Il territorio e le infrastrutture	pag.	18
3.2.2 La popolazione	pag.	19
4. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	20
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag.	20
4.2 Risorse finanziarie	pag.	21
4.2.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	pag.	21
4.2.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	pag.	22
4.2.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	pag.	23
4.2.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale	pag.	23
4.2.5 Indebitamento	pag.	23
4.2.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica	pag.	24
4.3 Risorse umane	pag.	26
4.3.1 Struttura organizzativa	pag.	27
4.3.2 Dotazione organica	pag.	27
4.3.3 Andamento occupazionale	pag.	29
5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente	pag.	30
5.1 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente	pag.	31
6. Le modalità di rendicontazione	pag.	40

Sezione Operativa (SeO)

- Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento	pag.	42
1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari	pag.	43
1.2 Analisi delle risorse	pag.	44
1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag.	44

1.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag.	44
1.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)	pag.	45
1.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	pag.	46
1.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)	pag.	47
1.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)	pag.	47
1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)	pag.	47
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	pag.	48
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	pag.	48
4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio	pag.	49
5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	pag.	49
5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione	pag.	50
6. Gli obiettivi operativi dell'ente	pag.	51
6.1 Indice dei programmi	pag.	51
6.2 Gli obiettivi operativi dei vari programmi di spesa	pag.	53

Sezione Operativa (SeO)

- Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici	pag.	71
2. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	pag.	77
3. Programmazione del fabbisogno di personale	pag.	81
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	pag.	84

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 18/05/2015 ed il mandato scade nel 2020. Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori con le relative ed attuali deleghe:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
Maurizio Mangialardi	Sindaco con funzioni nel campo dei turismi e sport, grandi infrastrutture, risorse umane, comunicazione, protezione civile e Polizia Municipale.
Memè Maurizio	Vice sindaco Assessore con delega a pianificazione urbanistica e progettazione ambientale, gestione e manutenzione del litorale, area portuale e S.U.A.P.
Bomprezzi Chantal	Assessore con delega alla trasparenza, progetti europei, innovazione tecnologica e agenda digitale, politiche del benessere e del tempo libero.
Bucari Simonetta	Assessore con delega alla cultura e beni culturali, istruzione e politiche dell'educazione.
Campanile Gennaro	Assessore con delega alle risorse finanziarie e patrimoniali, sviluppo economico e commercio.
Girolametti Carlo	Assessore con delega al welfare e protezione sociale, edilizia sociale, sanità.
Monachesi Enzo	Assessore con delega a manutenzione e sicurezza del territorio, mobilità e trasporti, partecipazione, frazioni, politiche per lo sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, nuove energie
Ramazzotti Ilaria	Assessore con delega alle pari opportunità e gemellaggi.

Presentazione del documento

Si ricorda che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, sono individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.
- nella Parte 2, è indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

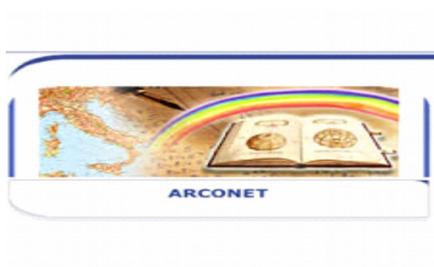
FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

**NOTA AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019 - 2021**

Sezione Strategica (Ses)

1. Quadro normativo – L'armonizzazione contabile

1.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile



L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- autonomia di entrata e di spesa;
- superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati, per la parte spesa, in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
 - raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. È comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Non di minore rilevanza, l'armonizzazione contabile ha introdotto l'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale, da affiancare al tradizionale sistema di contabilità finanziaria valido ai fini autorizzatori, per rilevare costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dalle amministrazioni pubbliche al fine di:

- predisporre il conto economico, per rappresentare le utilità "economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, lo Stato patrimoniale;

- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti, organismi, aziende e società controllate e partecipate;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente;
- consentire ai portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

1.2 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard



La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- i trasferimenti alle imprese;
- le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- i 'costi della politica';
- le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto;
- la gestione degli immobili pubblici;
- la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue), oggi soggette a specifiche discipline volte alla sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito '*Libro Bianco*', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Nello specifico, una quota pari al 40 per cento per l'anno 2017, al 45 per cento per l'anno 2018, al 60 per cento per l'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021, è distribuita ai Comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Oltre a ciò, i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard, SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio,

permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. n. 216/2010. Con DPCM 29.12.2016 sono state adottate le nuove note metodologiche, applicate a partire dal 2017, relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (TPL) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido. Con il [D.P.C.M. 22 dicembre 2017](#) sono stati aggiornati i fabbisogni standard dei comuni per il 2018, a metodologie invariate. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119), tenendo conto delle ipotesi di rimozione di tali limiti previsti dalle recenti disposizioni;
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati) e dell'equilibrio di cassa;
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

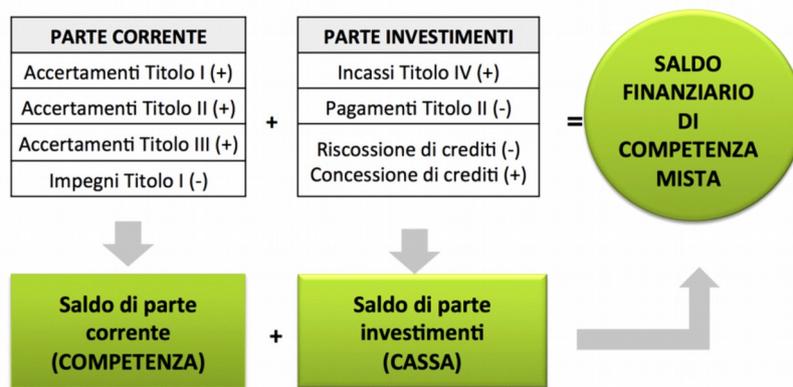
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa, tenendo conto delle ipotesi di rimozione di tali limiti previste dalle recenti disposizioni;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 Il patto di stabilità interno, il contenimento del debito e il pareggio di bilancio

Il patto di stabilità interno è stato uno dei vincoli di finanza pubblica fino all'esercizio finanziario 2015 e consisteva in quanto di seguito riportato.



Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definiva i vincoli specifici che gli enti territoriali erano tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sino al 2015, il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Esso, va rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante il quale erano stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il Patto di Stabilità Interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243, assicurando il concorso di Regioni ed enti locali alla sostenibilità del debito pubblico. Tale Legge 24/12/2012, n. 243, ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo.

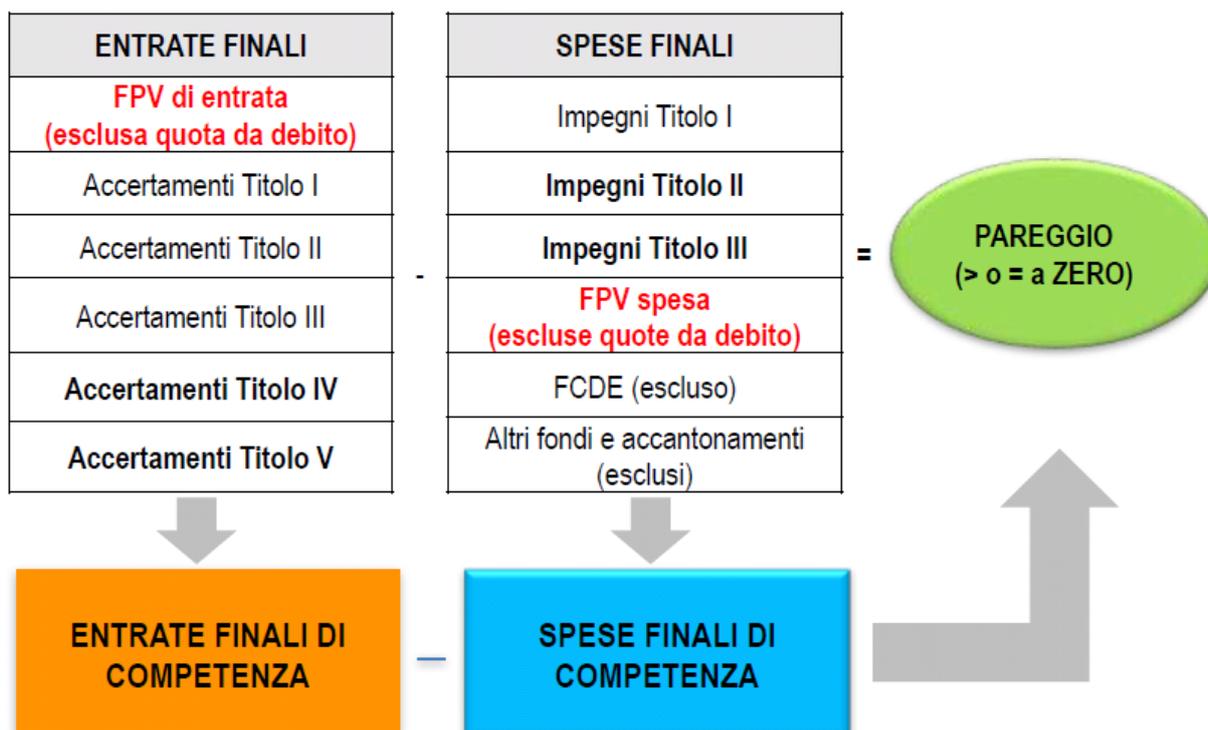
La nuova regola, la cui applicazione è stata appunto prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il [patto di stabilità interno](#), che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli.

La regola del pareggio viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, sia in fase previsionale che in fase di rendiconto, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, così come sancito dalla Legge n. 164/2016 modificativa della stessa L. n. 243/2012. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti, contestualmente, la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

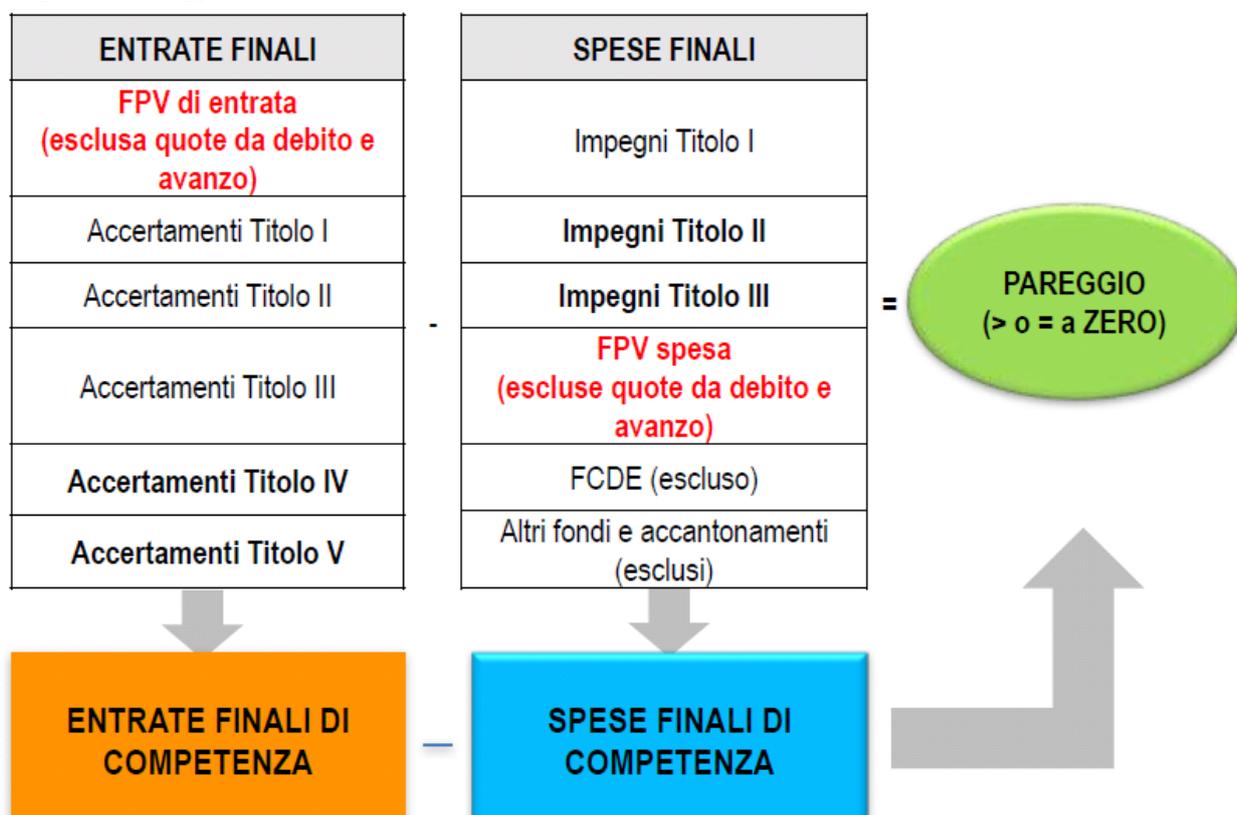
La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: - è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e la individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; - è continuato con il consolidamento ad opera della [legge n.164/2016](#) del nuovo saldo di equilibrio nel testo della [legge 243/2012](#) (nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 ([legge n.232 del 2016](#)) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità.

La legge di bilancio 2017 ([L. n. 232/2016](#), [commi da 463 a 482](#)), nello specifico, introduce, in coerenza con le modifiche apportate nel corso del 2016 al testo della legge "rinforzata" (in quanto approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera e modificabile solo con tale maggioranza) [L. n.243/2012](#), le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Sono inoltre disciplinati gli obblighi in capo ai predetti enti al fine del monitoraggio degli adempimenti e un articolato sistema sanzionatorio/premiale da applicare, rispettivamente, in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e in caso di rispetto del saldo a determinate condizioni.

La regola del pareggio di bilancio per l'anno 2019



La regola del pareggio di bilancio dall'anno 2020



La diversa applicazione della regola del pareggio di bilancio tra l'anno 2019 e gli anni a partire dal 2020 deriva dall'esclusione dal calcolo del saldo, a partire dallo stesso anno 2020, del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa proveniente da avanzo. Occorre a tal proposito riportare quanto precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 5 del 20.02.2018, nella quale si legge: "Il richiamato comma 466 [L. n. 232/2016] precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Come già

precedentemente evidenziato, per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali – valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluente in avanzo di amministrazione. Ciò, non solo alla luce della citata sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017, ma anche in considerazione del fatto che gli enti territoriali possono costituire, in ciascun anno, il Fondo pluriennale di spesa finanziato da avanzo di amministrazione esclusivamente nel rispetto del proprio saldo (e, di conseguenza, coprendolo con le entrate finali valide ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica) o, alternativamente, attraverso gli strumenti di flessibilità disciplinati dal legislatore (intese regionali e patti di solidarietà nazionali) che assicurano a livello regionale e/o nazionale il rispetto dei vincoli di finanza pubblica del complesso degli enti territoriali interessati”.

Per tutti gli anni e già a partire dal 2017, non rilevano ai fini del saldo gli FPV di entrata destinati al finanziamento di impegni cancellati in seguito alla registrazione di economie di spesa.

L'introduzione della nuova regola del pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali, vale a dire il vincolo/obiettivo per gli enti a conseguire *"un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"* (come dispone espressamente l'[articolo 9, comma 1](#), della legge di attuazione del pareggio di bilancio - [L. n. 243 del 2012](#)), è affiancata da alcune misure volte a ridurre l'eventualità che il rispetto del saldo si ripercuota negativamente sulle capacità di spesa dell'ente. Circostanza, questa, che si può verificare qualora l'ente abbia risorse finanziarie disponibili ma non le può impiegare – o lo può solo in parte – per non portare il proprio saldo in territorio negativo, mancando quindi l'obiettivo pari almeno a zero che il saldo in questione impone.

La disciplina di riferimento per i suddetti elementi di flessibilità è costituita dall'[articolo 10](#) della legge n. 243 del 2012 sopra citata nel quale si prevede che:

- a) le operazioni di investimento realizzate attraverso l'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- b) le medesime operazioni, se non soddisfatte mediante le intese regionali, possono effettuarsi sulla base dei patti di solidarietà nazionale, anche in tal caso fermo restando il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali.

Va precisato che sia l'intesa regionale che il patto di solidarietà nazionale intervengono solo ad integrazione – e non in sostituzione - degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale, qualora non sufficienti all'effettuazione degli investimenti: i due istituti, pertanto, non sono attivabili per le operazioni di investimento effettuabili dagli enti interessati mediante il ricorso all'indebitamento ed all'avanzo di amministrazione nel rispetto del proprio saldo di equilibrio, come stabilito dall'articolo 9 sopra indicato.

Va parimenti precisato che entrambi gli istituti di flessibilità previsti dall'articolo 10 hanno carattere c.d. "orizzontale", in cui il peggioramento del saldo di taluni enti (quelli che chiedono spazi) viene compensato dal corrispondente miglioramento di altri enti (che cedono spazi), in modo da garantire comunque, senza oneri a carico della finanza pubblica, il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal legislatore ai singoli comparti regionali. Carattere invece "verticale" – in cui cioè il peggioramento degli enti che chiedono spazi finanziari è compensato da risorse finanziarie stanziato dallo Stato - ha lo specifico patto di solidarietà nazionale previsto dalla legge di bilancio 2017.

Il medesimo articolo 10 ha demandato l'attuazione delle norme ad un apposito DPCM, emanato in data 21 febbraio 2017.

E' il caso di evidenziare che l'attuale D.d.L. Bilancio 2019 n. 1334 prevede che, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 509 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, con la conseguenza del venir meno della disciplina sul pareggio di bilancio fin qui esposta e della possibilità per i Comuni di utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato, a decorrere dal 2015, al **10% delle entrate correnti**.

3.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate *"dovrebbero"* trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Si evidenzia come l'articolo 21-bis del D.L. 50/2017, convertito nella L. n. 96 del 21 giugno 2017, introduce, dall'anno 2018, alcune norme in tema di semplificazione per i Comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed rispettano il saldo finale di competenza. In particolare, limitatamente a tali enti, non si applicano i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 in materia di spese:

- per studi ed incarichi di consulenza;

- per relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e di rappresentanza;
- per sponsorizzazioni;
- per attività di formazione.

Inoltre, a tali enti non si applicano i limiti previgenti in termini di spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione, dal 2016 il limite per l'acquisto di arredi e dal 2017 il divieto di acquisto di auto.

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Il quadro normativo è articolato e in continua evoluzione e riguarda la spesa di personale nel suo complesso, la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e la spesa per lavoro flessibile.

Per quanto riguarda la spesa complessiva di personale, rimane fermo il limite costituito dalla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557 Legge 296/2007).

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, la legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), come modificata dal D.L. 50/2017, stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare assunzioni nella misura del 25% della spesa del personale cessato l'anno precedente. Tale percentuale è elevata al 75% nei comuni con popolazione superiore ai mille abitanti, qualora il rapporto dipendenti popolazione, dell'anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti – popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 10 aprile 2017. Nel 2018 continua la vigenza contrattuale 2016-2018 e il CCNL relativo a tale periodo è stato stipulato in data 21/05/2018.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti – Sez. Autonomie n. 27/2015 prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> • gli oneri dei rinnovi contrattuali; • le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; • le spese per le categorie protette; • gli incentivi di progettazione; • la formazione. 	A regime
Art. 9, comma 28 D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per le forme flessibili di lavoro, in misura pari al 100% della spesa sostenuta nel 2009 (ovvero la media 2007-2009), a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui ai commi 557 e 557 quater della Legge 296/2006.	A regime
D.L. 90/2014, Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), come modificata dall'art.22, comma 2 d.l. 24/4/2017, n.50	Le norme prevedono: <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di turn over dal 2019 sarà elevata al 100% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente; • Nel triennio 2016/2018 per gli enti locali il turn over è stato del 25% nel 2016, e poi nel 2017 e nel 2018 tale percentuale è stata elevata al 75% nei comuni con popolazione superiore ai mille abitanti, qualora il rapporto dipendenti popolazione, dell'anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti – popolazione per classe demografica, come definito dal D.M. 10 aprile 2017. Il Comune di Senigallia rientra in tali parametri e pertanto negli anni 2017 e 2018 è stato applicato il turn over nella misura del 75%; • Si ricorda che alle risorse individuate in base alla spesa relativa al personale cessato si aggiungono gli eventuali "resti" assunzionali, non ancora utilizzati, relativi al triennio precedente all'anno di riferimento (art. 9, comma 5 D.L. 90/2014); • Il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2016. 	Dal 2019 2016/2018 A regime Dal 2017
Legge, 236/2016 (Legge di bilancio 2017), come modificata dall'art.22, comma 2 d.l. 24/4/2017,	<ul style="list-style-type: none"> • L'inadempienza rispetto agli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla legge stessa comporta, oltre ad altri effetti sanzionatori, anche il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Sono fatte salve, anche in caso di violazione delle disposizioni relative agli obiettivi finanziari, le 	Dal 2017

n.50	<p>assunzioni a tempo determinato, di durata non superiore al 31 dicembre dell'anno in cui i contratti vengono stipulati, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica, settore sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono previste, a partire dal 2018, misure premiali per gli enti che conseguano determinati obiettivi relativi ai saldi finanziari. In particolare per i Comuni che rispettano il saldo di cui all'art.1, comma 466, della legge 232/2016, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, la capacità assunzionale viene portata al 90% delle cessazioni dell'anno precedente. 	Dal 2018
------	--	----------

3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risultava fino a poco tempo fa caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza) e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione. L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori.

Nel quadro delle deleghe conferite al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, il Parlamento con l'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 (legge di Riforma della pubblica amministrazione) ha delegato il Governo ad intervenire sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, nell'obiettivo di migliorare il livello di chiarezza delle regole, il grado di semplificazione normativa, nonché di garantire la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza. Tale delega si è tradotta nell'emanazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n.175 del 19/08/2016 entrato in vigore il 23/09/2016, che risponde ad una pluralità di esigenze cogenti attraverso alcuni principali interventi tra cui:

- precisazione dell'ambito di applicazione della disciplina, con particolare riferimento alle ipotesi di costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche e all'acquisto e gestione di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta;
- indicazione dei tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;
- previsione di condizioni e limiti per la costituzione, l'acquisizione o il mantenimento delle partecipazioni pubbliche;
- rafforzamento degli oneri motivazionali posti a presidio della scelta di costituire società a partecipazione pubblica;
- introduzione di stringenti obblighi di dismissione nei casi in cui le partecipazioni societarie già detenute non siano inquadrabili nelle categorie previste dallo stesso decreto;
- razionalizzazione della governance delle società a controllo pubblico, con particolare riferimento alle ipotesi di crisi aziendale;

- introduzione di specifici requisiti per i componenti degli organi amministrativi delle società;
- coordinamento delle disposizioni vigenti in tema di responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate;
- introduzione della struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto;
- coordinamento della disciplina nazionale in materia di in-house providing con quella europea e, in particolare, con le nuove disposizioni dettate dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;
- riordino della disciplina in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati;
- razionalizzazione delle disposizioni vigenti in tema di reclutamento del personale e previsione di particolari meccanismi di valutazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- abrogazione di una serie di disposizioni al fine di semplificare la disciplina della materia.

La scelta di orientare l'intervento normativo verso l'obiettivo della semplificazione delle regole vigenti in materia, attraverso il riordino delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina generale organica, è sintomatica della centralità che si è voluto riconoscere all'intero settore delle società partecipate, quale ambito ottimale per la promozione del processo di efficiente riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato.

Il D.Lgs. n. 175/2016 è stato modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 in seguito alla sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 e della dichiarazione di parziale illegittimità del D.Lgs. n. 175/2016 medesimo a causa della mancata previsione dell'intesa in Conferenza Unificata, nonché della necessità di conformare le disposizioni in esso contenute alle esigenze manifestate da parte degli operatori di settore.

Il Comune di Senigallia, in ottemperanza ai sopra esposti dettati normativi intervenuti nel corso degli ultimi anni, ha avviato ed attuato un'attenta attività di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, prevedendo interventi sia per le partecipazioni totalitarie o maggioritarie (scioglimento della società IMMOBILIARE B.I.C. S.R.L. e sostituzione del Consiglio di Amministrazione con l'Amministratore Unico per la società GESTIPOINT S.P.A.), sia relativamente alle partecipazioni di minoranza (operazioni finalizzate alla cessione delle quote di partecipazione detenute nella società CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L.).

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Senigallia, tutt'ora in corso, è proseguito alla luce degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con l'approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 27/09/2017. L'elaborazione del Piano ha richiesto l'attuazione di una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie ancora in essere alla data indicata e ha stabilito ulteriori interventi di contenimento finalizzati al mantenimento delle sole partecipazioni che si conformano ai requisiti indicati dal testo unico in termini di legittima detenibilità, economicità e conformità a definiti parametri quali-quantitativi.

In particolare gli esiti del suddetto Piano, riferito alle Società detenute alla data del 23.09.2016, sono di seguito sintetizzati:

Società	Esito revisione straordinaria
Aerdorica S.p.A.	Cessione/Alienazione quote
Agenzia per il Risparmio Energetico s.r.l. in liquidazione	Cessione/Alienazione quote
ASA Azienda Servizi Ambientali s.r.l.	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l.	Cessione/Alienazione quote
Gestiport S.p.A.	Liquidazione
Immobiliare BIC s.r.l. in liquidazione	Liquidazione
Multiservizi S.p.A.	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Dalla data alla quale si riferiva il Piano, si sono perfezionate le azioni di razionalizzazione relative alla Società Agenzia per il Risparmio Energetico s.r.l., la cui procedura di liquidazione si è conclusa in data 30.06.2017, e alla Società Immobiliare BIC s.r.l., la cui procedura di liquidazione si è conclusa in data 16.10.2016, mentre è ancora in corso il recesso attivato dal comune dalla Società Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l.. Inoltre:

- è stata avviata la liquidazione della Società Gestiport S.p.A., la cui l'Assemblea degli Azionisti, preso atto della volontà del Comune di Senigallia, in data 15 dicembre 2017, ha deliberato lo scioglimento della società, previa procedura di liquidazione volontaria;
- è stata indetta, con determinazione del Dirigente dell'Area Risorse Umane e Finanziarie n. 559 del 10.04.2018, la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione dell'intera partecipazione azionaria nella Società Aerdorica S.p.A., l'esito della quale è stato dichiarato negativo con determinazione n. 788 del 28 maggio 2018, è stato, quindi, chiesto, in data 31 maggio 2018, alla società Aerdorica S.p.A., di procedere con la liquidazione in denaro della quota di partecipazione in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile, così come previsto dall'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

E' il caso di ricordare che l'attuale D.d.L. Bilancio 2019 n. 1334 prevede, all'art. 51, l'inserimento del comma 5-bis all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, disponendo che, fino al 31 dicembre 2021, le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo non trovano applicazione nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

La tematica delle partecipazioni societarie rileva, nella normativa post-armonizzazione contabile, anche ai fini dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato che il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 pone in capo agli enti locali. In ottemperanza a quanto disposto dal medesimo D.Lgs. n. 118/2011 agli artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater e 11-quinquies, e dal principio contabile 4/4 al paragrafo 3, con deliberazione n. 38 del 23.02.2016, la Giunta Comunale ha individuato, tra gli organismi partecipati, i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" e del perimetro di consolidamento del Comune di Senigallia.

Poiché il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che il bilancio consolidato sia predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, gli elenchi così predisposti sono stati oggetto di un primo aggiornamento con deliberazione di Giunta Municipale n. 299 del 13.12.2016, di un secondo aggiornamento con deliberazione di Giunta Municipale n. 312 del 19.12.2017 e di un ultimo aggiornamento con deliberazione di Giunta municipale n. 233 del 27.11.2018, alla luce dei fatti gestionali intervenuti successivamente alla data della precedente approvazione e considerati i dati contabili aggiornati sia degli Enti che del Comune di Senigallia.

Gli organismi individuati con deliberazione di Giunta municipale n. 233 del 27.11.2018 quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica sono:

- A.A.T.O. N. 2 MARCHE CENTRO ANCONA – ente strumentale partecipato;
- ATO2 – ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO – ente strumentale partecipato;
- CO.GE.SCO. CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI – ente strumentale partecipato;
- ZIPA CONSORZIO ZONE IMPRENDITORIALI PROVINCIA DI ANCONA – ente strumentale partecipato;
- CONSORZIO GORGOVIVO – ente strumentale partecipato;
- A.S.A. s.r.l. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI – società partecipata a capitale interamente pubblico;
- GESTIPORT S.P.A. – società controllata dal comune di Senigallia;
- VIVA SERVIZI S.P.A. – società partecipata a capitale interamente pubblico.

Gli organismi che, nell'ambito del GAP, sono individuati quali rientranti nel perimetro di consolidamento del Comune di Senigallia ai fini della predisposizione del bilancio consolidato anno 2018, da approvarsi entro il 30.09.2019, sono:

- ATO2 – ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO;
- CO.GE.SCO. CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI;
- CONSORZIO GORGOVIVO;
- A.S.A. s.r.l. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI ;
- VIVA SERVIZI S.P.A."

Il Comune di Senigallia, con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 27.09.2018, ha redatto il bilancio consolidato riferito all'esercizio 2017, di cui si riportano di seguito i risultati aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, a sezioni comparate con i medesimi risultati di bilancio consolidato 2016:

Attivo

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale Consolidato 2017 - ATTIVO	Stato Patrimoniale Consolidato 2016 - ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.702.602,63	€ 2.372.574,66
Immobilizzazioni materiali	€ 211.186.083,44	€ 196.154.945,15
Immobilizzazioni finanziarie	€ 13.035.521,31	€ 8.306.934,79
Totale immobilizzazioni	€ 225.924.207,38	€ 206.834.454,60
Rimanenze	€ 605.651,86	€ 376.083,63
Crediti	€ 26.037.745,85	€ 23.643.154,25
Attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 7.941.988,06	€ 8.455.466,43
Totale attivo circolante	€ 34.585.385,77	€ 32.474.704,31
Ratei e risconti attivi	€ 153.688,75	€ 118.800,82
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 260.663.281,90	€ 239.427.959,73

Passivo e Patrimonio netto

<i>Voci di bilancio</i>	Stato Patrimoniale Consolidato 2017 PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	Stato Patrimoniale Consolidato 2016 PASSIVO e PATRIMONIO NETTO
Fondo di dotazione	- € 23.034.948,59	€ 80.640.233,09
Riserve	€ 165.980.133,64	€ 39.660.482,48
Risultato economico di esercizio	- € 2.386.937,87	- € 691.998,30
Patrimonio netto	€ 140.558.247,18	€ 119.608.717,27
Fondi per rischi ed oneri	€ 3.192.200,69	€ 2.658.512,38
Trattamento di fine rapporto	€ 614.929,32	€ 637.359,67
Debiti di finanziamento	€ 48.254.068,85	€ 48.232.193,04
Debiti verso fornitori	€ 13.042.461,04	€ 11.786.838,23
Debiti per trasferimenti e contributi	€ 1.868.676,51	€ 1.614.250,44
Altri debiti e acconti	€ 8.771.481,72	€ 9.571.402,10
Totale debiti	€ 71.955.401,05	€ 71.204.683,81
Ratei e risconti passivi	€ 44.342.503,66	€ 45.318.686,60
TOTALE DEL PASSIVO	€ 260.663.281,90	€ 239.427.959,73
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00
Conti d'ordine	€ 6.363.296,79	€ 3.409.739,75

Conto economico

<i>Voci di bilancio</i>	Conto economico consolidato 2017	Conto economico consolidato 2016
Componenti positivi della gestione	€ 68.701.169,04	€ 68.423.907,94
Componenti negativi della gestione	€ 68.627.750,69	€ 67.134.095,37
Risultato della gestione operativa	€ 73.418,35	€ 1.289.812,57
Proventi ed oneri finanziari	- € 1.799.351,29	- € 1.899.839,31
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	€ 322.831,32	€ 2.200.110,61
Proventi ed oneri straordinari	€ 74.794,51	- € 1.227.457,93
Risultato prima delle imposte	- € 1.328.307,11	€ 362.625,94
Imposte	€ 1.058.630,76	€ 1.054.624,24
RISULTATO DI ESERCIZIO	- € 2.386.937,87	- € 691.998,30
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00

3.2 La situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

I dati del territorio

Descrizione		DATI
Territorio	Superficie in Km	115,77
	Densità abitanti per Km	386,42
	Frazioni (nr.)	14
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	NO
	Laghi (nr.)	0

	Fiumi e torrenti (nr.)	2	
	Parchi e verde attrezzato in ha	924	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	14	
	Strade statali in Km	13,00	
	Strade provinciali in Km	46,00	
	Strade comunali in Km	354,00	
	Stazione ferroviaria	SI	
	Casello autostradale	SI	
	Porto/Interporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	SI	
	Reti fognarie in Km	231	
	Rete illuminazione pubblica in Km	195	
	Punti luce illuminazione pubblica	9444	
	Inceneritore/discarica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
Stazione dei carabinieri	SI		
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido	10	304
	Scuole materne statali	15	1086
	Scuole materne paritarie	1	92
	Scuole elementari	12	1951
	Scuole medie	4	1230
	Scuole superiori	7	
	Università		====
	Biblioteche/centri di lettura	2	====
	Centri ricreativi	2	====
	Strutture residenziali per anziani	5	405
	Impianti sportivi	35	8700
Cimiteri	3	====	

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

Trend storico demografico

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	AI 31/10/2018
Nr. di abitanti al 31/12	44.536	44.673	45.027	45.385	45.660	45.503	45.397	45.254	44.706	44.689	44.736
Saldo naturale	-138	-161	-198	-147	-126	-135	-164	-203	-260	-359	-218
Saldo migratorio	297	298	552	505	401	-35	+157	+203	-61	+269	+267
Nr. famiglie al 31/12	19.100	19.236	19.546	19.877	20.034	20.151	20.093	20.072	19.881	19.919	20.000
Nr. stranieri al 31/12	2.917	3.113	3.396	3.598	3.736	3.676	3.649	3.498	3.256	3.168	3.173

Composizione della popolazione per fasce di età

Composizione popolazione al 31/10/2018	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	2.238	235
Da 7 a 14 anni	3.134	204
Da 15 a 29 anni	5.929	507
Da 30 a 64 anni	21.845	2.014
Oltre 65 anni	11.590	213

Composizione nuclei familiari

Composizione nuclei familiari al 31/10/2018	Numero	di cui stranieri
1 componente	7.380	866
2 componenti	5.465	155
3 componenti	3.620	131
4 componenti	2.672	87
5 componenti	641	47
6 componenti e oltre	222	29
Componenti medi delle famiglie	2,24	2,41

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila
Nettezza Urbana	In appalto ad Impresa privata	RIECO S.p.A.
illuminazione pubblica	In appalto ad impresa privata (Convenzione CONSIP)	ATLANTICO s.r.l. – EXITONE s.r.l.
Servizio idrico integrato	Affidamento in house tramite Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Marche Centro Ancona"	MULTISERVIZI S.P.A.

4.2 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese e si ritiene utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.2.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta liquidato al 15 Novembre 2018

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Stato avanzamento	Conclusione prevista anno	Importo (In euro)	
					Totale	Già liquidato
Istallazione apparecchiature videosorveglianza distretto produttivo Cesanella	03.01	2010	42	2019	40.256,00	16.728,72
Costruzione e completamento cimitero maggiore "Le Grazie"	12.09	2013	99	2019	1.012.000,00	979.719,56
Trasferimento centrale operativa controllo telecamere e sede C.O.C.	3.01	2015	9	2019	35.000,00	0
Acquisti strumentali polizia municipale	3.01	2015	0	2019	62.000,00	0
Espropri ed asservimenti per opere pubbliche	8.01	2015	0	2020	114.398,43	0
Completamento lavori Palazzetto Baviera	5.01	2015	90	2019	150.000,00	121.754,14
Ripristino mura di cinta cimitero "Le Grazie" (Contr. Reg.le)	12.09	2015	80	2019	120.595,00	85.549,09
Realizzazione blocco loculi prefabbricati cimitero Roncitelli	12.09	2016	10	2019	70.000,00	1.443,50
Costruzione n.22 alloggi Erap – Via Guercino	08.02	2017	0	2020	186.000,00	0
Completamento sistemazione P.zza Garibaldi e Via Cavallotti	10.05	2017	99	2019	620.000,00	605.481,39
Adeguamento sismico scuola Vallone	04.02	2017	90	2019	88.075,00	74.088,11
Incarico progettazione e adeguamento antincendio residenza municipale	01.05	2018	0	2019	10.000,00	0
Ristrutturazione locali comunali	01.05	2018	95	2019	44.730,00	38.417,13
Potenziamento sistema informativo- fornitura soluzione integrata Siope Plus	01.05	2018	0	2019	5.490,00	0
Potenziamento sistema operativo comunale	01.08	2018	49	2019	170.418,24	84.215,75
Risanamento conservativo e miglioramento sismico scuola Pascoli (contr. Reg.le)	04.02	2018	10	2020	50.117,60	0
Impiego proventi monetizzazione secondaria per scuole	04.02	2018	90	2019	112.863,38	99.985,13
Risanamento conservativo pontile Rotonda a Mare	05.01	2018	0	2019	12.810,00	0
Acquisto beni artistici c/o residenza Municipale	05.01	2018	50	2019	6.527,00	2.379,00
Realizzazione skate park	06.01	2018	0	2019	47.081,76	0
Interventi adeguamento campo calcio Marzocca	06.01	2018	50	2020	200.000,00	52.335,03
Rifacimento manto erboso sintetico stadio Bianchelli	06.01	2018	0	2020	460.000,00	0
Impiego proventi derivanti dalla monetizzaz. delle aree urbanizz. Secondaria per impianti sportivi	06.01	2018	20	2019	40.000,00	6.197,60
Intervento edificatorio lotto "B" Cesano (contr. Provinciale)	08.02	2018	0	2020	350.000,00	0
Interventi aree portuali (Contr. Regionale)	09.01	2018	60	2019	43.173,08	39.000,00
Fornitura software e totem tach screen	01.08	2018	99	2019	13.420,00	0
Progetto parco bosco urbano Cesanella-Saline	09.02	2018	50	2019	20.000,00	8.871,54

Impiego proventi monetizzazione secondaria per parchi e verde pubblico	09.02	2018	0	2019	20.000,00	0
Costruzione nuovo centro ambiente a Marzocca (Finanz.. Reg.le)	09.02	2018	0	2020	340.653,54	0
Costruzione nuovo centro ambiente a Marzocca	09.02	2018	10	2020	294.286,05	7.686,98
Bando misura 1.43 porti e luoghi di sbarco (finanziamento Regionale)	10.03	2018	10	2019	543.499,16	0
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Missione programma	Anno di impegno fondi	Stato avanzamento	Conclusione prevista anno	Importo (In euro) Totale	Gia' liquidato
Lavori consolidamento tratto Via Cellini	10.05	2018	90	2019	383.620,00	240.565,79
Bando misura 1.43 porti e luoghi di sbarco	10.03	2018	50	2019	100.055,09	49.428,50
Ripristino sedi stradali e manutenzione sistema smaltimento acque meteoriche	10.05	2018	0	2019	19.850,99	0
Realizzazione parcheggi	10.05	2018	0	2020	135.500,00	0
Impiego proventi per miglioramento dotazione parcheggi pubblici e privati	10.05	2018	40	2020	259.500,00	99.636,91
Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale	10.05	2018	60	2019	163.000,00	79.835,99
Acquisto automezzi servizio strade	10.05	2018	90	2019	85.380,00	54.620,00
Potenziamento sistema informativo hardware POR Fesr 201-2020 Progetto Wi fi spiagge Marche	01.05	2018	0	2020	176.900	0
Potenziamento sistema informativo hardware – E government open data	01.05	2018	0	2020	93.688,30	0
Lavori trasferimento sede protezione civile dal Palazzo Pio IX al palazzo Nuova Gioventù	01.05	2018	80	2019	30.000,00	658,80
Progetto spiagge sicure – acquisto attrezzature (Contrib. Ministero Interno)	03.01	2018	0	2019	24.575,69	0
Acquisto attrezzature per messa in sicurezza aree pubbliche in occasione di spettacoli ed eventi	05.01	2018	70	2019	21.128,00	14.868,75
Forniture per allestimento sale espositive Palazzetto Baviera	05.02	2018	20	2019	17.738,00	0

* La percentuale di stato di avanzamento è stata determinata per ogni opera in base agli importi liquidati al 15/11/2018

4.2.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Spesa corrente per le missioni fondamentali

Missione	Progr.	Descrizione	Spesa corrente Definitivo 2018	% sul totale
01	01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	1.482.475,63	4,06
01	02	Segreteria generale, personale e organizzazione	2.112.792,35	5,78
01	03	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo gestione	1.759.540,74	4,82
01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	860.617,01	2,36
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	483.335,22	1,32
01	06	Ufficio tecnico	1.707.213,41	4,67
01	07	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	787.447,48	2,16
01	11	Altri servizi generali	43.984,08	0,12
03	01	Polizia locale e amministrativa	2.078.385,35	5,69
04		Istruzione e diritto allo studio	2.891.953,02	7,91
09	03	Rifiuti	10.064.777,03	27,54
12		Servizi sociali	12.269.172,57	33,57
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			36.541.693,89	100,00
TOTALE SPESA CORRENTE			55.737.292,50	
INCIDENZA %			65,56	

4.2.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa.

Dal 01.01.2015, ai sensi del D.Lgs. n. 85/2010, sono stati trasferiti dalla Stato all'Ente beni considerati in diversi terreni e immobili facenti parte del Federalismo Demaniale e oggetto di contratti di locazione. Il Comune ha mantenuto i contratti in corso percependo i relativi canoni, tuttavia al momento non si sono verificate maggiori entrate in quanto lo Stato ha provveduto al recupero di tali somme mediante minori trasferimenti. Con deliberazione di Giunta Municipale n. 85/2016 i beni oggetto del trasferimento sono stati iscritti nel patrimonio indisponibile al fine della redazione del previsto progetto di valorizzazione. Con successiva delibera di Giunta n. 134 del 27/6/2017 parte di tali beni sono stati ritrasferiti nel patrimonio disponibile in quanto le aree destinate a pertinenza di attività alberghiere e residenziale sono già conformi agli strumenti urbanistici, e pertanto alienabili sin da subito.

Questo trasferimento comporterà nei prossimi anni la valorizzazione dei beni, compresa sia la possibilità di rideterminazione dei canoni alla scadenza dei singoli contratti, sia la possibilità di alienazione. Gli incassi derivanti dalle alienazioni spetteranno nella misura del 75% al Comune e nella misura del 25% allo Stato; sarà altresì valutata la fattiva possibilità di utilizzo di parte di tali immobili, dal Comune, per finalità pubbliche.

Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziarie dei bilanci degli enti locali; tale criticità induce l'ente a razionalizzare sistematicamente il patrimonio comunale prevedendo l'alienazione dei beni immobili non più strumentali al raggiungimento dei propri fini istituzionali. Particolarmente critica, a livello nazionale, è, inoltre, la situazione degli edifici scolastici, su cui il Governo ha avviato un programma specifico per l'erogazione di contributi finalizzati ad interventi di messa in sicurezza, sia delle strade e degli edifici in genere, il cui stato di usura nel corso degli anni si è sempre più aggravato.

Al fine di gestire al meglio gli immobili a disposizione dell'ente, sia di proprietà sia in locazione, l'ente si pone l'obiettivo nel prossimo triennio di razionalizzare la spesa per le locazioni passive attraverso delle operazioni di riorganizzazione dei servizi.

4.2.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP), è previsto infatti, l'avvio della gara di appalto per il projet financing del centro sportivo Saline
- fondi europei;
- investimenti privati.

4.2.5 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Composizione del residuo debito mutui al 31/12/2018

ISTITUTO MUTUANTE	IMPORTO AL 31/12/2018	%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	27.863.626,19	82,20
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	277.763,93	0,82
MONTE PASCHI SIENA SPA	1.686.445,93	4,98
UBI BANCA SPA	777.204,97	2,30
GLOBAL SERVICE E.E.	3.290.049,34	9,70
TOTALE al 31/12/2018	33.895.090,36	100,00
% incidenza su entrate correnti 2019	64,19	
Parametro di deficiarietà rispettato	SI	

Si riporta di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2019	2020	2021
Quota capitale	2.452.940,93	1.883.533,62	1.894.481,31
Quota interessi	1.273.080,81	1.240.894,53	1.240.894,53
Oneri totali per rimborso di prestiti	3.726.021,74	3.124.428,15	3.135.375,84
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti anno	4,65	3,62	3,64
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti anno	2,41	2,38	2,39
% di incidenza totale	7,06	6,00	6,03

4.2.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone sostanzialmente che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge o dai principi contabili.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Gli equilibri finanziari di competenza– Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (Definitivo)
FPV di parte corrente		2.499.348,11	1.544.924,36	637.046,92	823.490,99
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)			- 141.350,90	- 141.350,90	- 141.350,90
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	54.159.864,38	54.421.411,88	54.422.141,39	55.275.403,99	57.314.849,88
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	54.159.864,38	56.920.759,99	55.825.714,85	55.771.100,01	57.996.989,97
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	- 125.000,00	- 3.093.983,06	- 679,60	0,00	- 114.430,71
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	618.370,00	294.000,00
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	450.000,00	1.002.697,28	426.935,90	709.691,21	677.149,24
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	54.484.864,38	54.829.474,21	56.251.971,15	57.099.161,22	58.853.708,50
Spese correnti (Tit. I)	50.845.878,76	48.995.234,60	50.687.416,59	48.825.375,79	55.737.292,50
FPV di spesa corrente	0,00	1.544.924,36	637.046,92	823.490,99	450.494,18
Trasferimenti in conto capitale (Tit. II – 04) (+)	0,00	0,00	0,00	157.339,61	65.000,00
Spese per rimborso di prestiti (Tit. IV)	2.245.771,74	1.632.880,45	1.230.355,59	1.291.896,10	1.546.429,33
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	53.091.650,50	52.173.039,41	52.554.819,10	51.098.102,49	57.799.216,01
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	1.393.213,88	2.656.434,80	3.697.152,05	6.001.058,73	1.054.492,49

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (Definitivo)
FPV di parte capitale		4.176.770,71	12.319.870,38	5.000.486,42	2.377.983,22
Entrate Tit. IV -V e VI	10.464.942,32	7.772.323,77	3.182.272,94	4.054.184,31	9.590.206,72
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	10.464.942,32	11.949.094,48	15.502.143,32	9.054.670,73	11.968.189,94
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	125.000,00	3.093.983,06	679,60	0,00	114.430,71
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00	- 618.370,00	- 294.000,00
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	0,00	507.406,120	650.000,00	1.074.393,14	1.302.891,44
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)	10.589.942,32	15.550.483,66	16.152.822,92	9.510.693,87	13.091.512,09
Spese in c/capitale (Tit. II)	7.993.601,47	3.230.613,28	8.183.657,49	4.205.940,03	13.413.976,76
FPV di spesa in c/capitale(+)	0	12.319.870,38	5.000.486,42	2.377.983,22	797.027,82
Trasferimenti in conto capitale (-)				- 157.339,61	- 65.000,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)	7.993.601,47	15.550.483,66	13.184.143,91	6.426.583,64	14.146.004,58
SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)	2.596.340,85	0,00	2.968.679,01	3.084.110,23	- 1.054.492,49

EQUILIBRIO FINALE	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (Definitivo)
FPV di entrata	0	6.676.118,82	13.864.794,74	5.637.533,34	3.201.474,21
FPV di entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente	0	0	0	- 2.253.804,53	0
Entrate finali (Titoli I-V)	64.624.806,70	62.193.735,65	57.404.227,40	58.022.765,63	64.424.923,84
Contributo art.1, c.20, legge stabilità 2016 (-)			- 1.141.934,72	0*	0*
TOTALE ENTRATE FINALI (+)	64.624.806,70	68.869.854,47	70.127.087,42	61.406.494,44	67.626.398,05
Spese finali (Titoli I-II-III)	58.839.480,23	52.225.847,88	58.871.074,08	53.031.315,82	69.151.269,26
FPV di spesa corrente	0	1.544.924,36	637.046,92	823.490,99	450.494,18
FPV di spesa in c/capitale	0	12.319.870,38	5.000.486,42	2.377.983,22	797.027,82
TOTALE SPESE FINALI (-)	58.839.480,23	66.090.642,62	64.508.607,42	56.232.790,03	70.398.791,26
FCDE di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	2.310.959,13
Fondo accantonamento contenzioso	0	0	0	0	
Altri accantonamenti	0	0	0	0	119.894,23
SALDO NETTO DA					
IMPIEGARE (+)	5.785.326,47	2.779.211,85	5.618.480,00	5.173.704,41	341.539,85
FINANZIARE (-)					

b) L'importo comprende il fondo ristoro IMU-TASI di euro 878.411,32.

Risultato di amministrazione – Evoluzione storica (si riportano esclusivamente gli anni in occasione dei quali i risultati di amministrazione sono stati deliberati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	7.497.702,44	6.787.186,98	5.784.899,26	4.977.454,49
Residui attivi finali (+)	31.006.593,74	30.805.585,37	29.500.448,38	35.953.695,25
Residui passivi finali (-)	32.370.248,86	16.450.931,64	17.589.154,08	18.502.281,25
FPV di entrata (+)	0	0		
FPV di spesa corrente (-)		1.544.924,36	637.046,92	823.490,99
FPV di spesa in c/capitale (-)		12.319.870,38	5.000.486,42	2.377.983,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2017	6.134.047,32	7.277.045,97	12.058.660,22	19.227.394,28
COMPOSIZIONE risultato di Amm.ne al 31/12/2017				
FCDE AL 31/12/2017			13.045.000,00	15.801.755,49
Fondo perdite società partecipate			13.675,62	6.674,52
Fondo contenzioso			730.000,00	1.090.051,96
Altri accantonamenti			145.531,65	442.625,03
Vincoli derivanti da legge e da principi contabili			140.343,88	463.292,99
Vincoli derivanti da trasferimenti			455.488,60	984.242,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.063.178,39	735.164,15
Avanzo destinato agli investimenti			120.265,65	3.212.864,51
AVANZO DISPONIBILE			- 3.654.823,57	- 3.509.276,87

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2018 tale limite è stato elevato ai 5/12 (art. 1, comma 738, legge n. 208/2015);
- ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- un fondo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare la liquidità degli enti locali, istituito ai sensi del DL 35/2013 e finalizzato al pagamento dei debiti pregressi.

Gli equilibri finanziari – Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	58.669.891,50	46.351.039,41	55.275.403,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	58.669.667,50	46.351.039,41	55.275.403,99
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	53.730.328,04	47.546.075,02	48.825.375,79
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. IV)	2.245.771,74	1.632.880,45	1.291.896,10
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	55.976.099,78	49.178.955,47	50.117.271,89
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	2.693.567,72	-2.827.916,06	5.158.132,10

EQUILIBRIO FINALE	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)
Fondo cassa al 1° gennaio	2.020.092,61	6.787.186,98	5.784.899,26
Incassi entrate finali	88.490.779,94	83.194.462,07	85.395.283,02
TOTALE ENTRATE FINALI ©	90.510.872,55	89.981.649,05	91.180.182,28
Pagamenti spese finali	49.246.741,63	84.196.749,79	86.202.727,79
TOTALE SPESE FINALI (D)	83.013.170,11	84.196.749,79	91.180.182,28
Fondo cassa al 31 dicembre	6.787.186,98	5.784.899,26	4.977.454,49

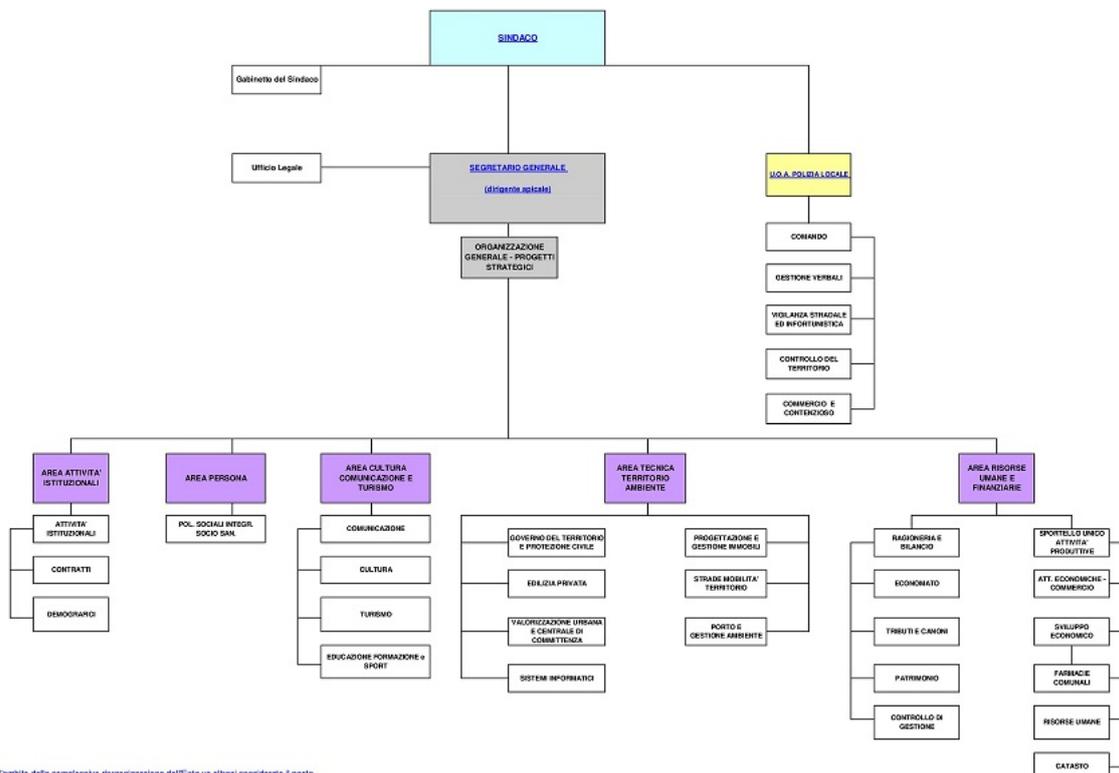
Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione, quadro che tuttavia si sta evolvendo verso un allentamento dei vincoli relativi alle assunzioni. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale.

Struttura organizzativa

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, Allegato A) Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi



Nota: nell'ambito della complessiva riorganizzazione dell'ente va altresì considerato il posto inserito in estradotazione organica di dirigente a termine ufficio comune - coordinatore d'ambito, con deliberazione G.M. del 17/05/2016

4.3.2 Dotazione organica

Dotazione organica complessiva di ente

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	3	3	0			3	0	
D3	27	21	6			21	6	
D	60	52	8			52	8	
C	129	116	10		3	116	13	
B3	33	30	3			30	3	
B	77	72	5			72	5	
A	1	1	0			1	0	
TOTALE	330	295	32			295	35	

Dotazione organica suddivisa per aree/settori/servizi

UOA Polizia Locale

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	0	0	0			0	0	
D3	3	2	1			2	1	
D	7	6	1			6	1	
C	35	31	1		3	31	1	
B3	0	0	0			0	0	
B	0	0	0			0	0	
A	0	0	0			0	0	
TOTALE	45	39	3		3	39	3	

Area Attivita' Istituzionali

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	0	0	0			0	0	
D3	3	2	1			2	1	
D	5	4	1			4	1	
C	17	15	2			15	2	
B3	2	2	0			2	0	
B	8	8	0			8	0	
A	0	0	0			0	0	
TOTALE	35	31	4			31	4	

Area Risorse Umane e Finanziarie

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	1	1	0			1	0	
D3	14	13	1			13	1	
D	17	14	3			14	3	
C	32	27	5			27	5	
B3	4	4	0			4	0	
B	3	3	0			3	0	
A	0	0	0			0	0	
TOTALE	71	62	9			62	9	

Area Cultura Comunicazione Turismo

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	1	1	0			1	0	
D3	3	2	1			2	1	
D	10	10	2			10	2	
C	13	12	1			12	1	
B3	13	13	0			12	1	
B	28	25	3			25	3	
A	0	0	0			0	0	
TOTALE	68	62	6			62	6	

Ufficio Comune (Gestione Associata Servizi Sociali)

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	0	0	0			0	0	
D3	0	0	0			0	0	
D	5	6	1			6	1	
C	10	9	1			9	1	
B3	0	0	0			0	0	
B	6	4	1			4	1	
A	0	0	0			0	0	
TOTALE	21	19	3			19	3	

Area Tecnica Territorio Ambiente

Pos. Giur.	Dotazione Organica	Situazione posti				TOTALE		NOTE
		tempo pieno		tempo parziale		Posti coperti	Posti vacanti	
		coperto	vacante	coperto	vacante			
Dir	1	1	0			1	0	
D3	4	2	2			2	2	
D	14	12	2			12	2	
C	22	22	0			22	0	
B3	14	12	2			12	1	
B	33	32	1			32	1	
A	1	1	0			1	0	
TOTALE	89	82	7			82	7	

4.3.3 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio:

Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce	Trend storico				Previsione		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti al 1/1	294	295	290	292	298	293	299
Cessazioni	10	7	6	8	17	5	11
Assunzioni	6	9	9	15	13	11	11
Dipendenti al 31/12	292	293	293	299	294	299	299
Età media dipendenti	50	51	51	52	53	53	53
N. abitanti per dipendente	154	153	153	151	150	150	150

b)

Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 15/09/2015 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano gli indirizzi strategici di cui alle successive tabelle.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo le differenti missioni dell'ente.

Riepilogo delle missioni di spesa

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			01. Organi istituzionali	
	a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese	a) sito web comunale, punto di riferimento per la comunicazione istituzionale b) sensibilizzazione alla trasparenza ed alla legalità. Rafforzamento della struttura preposta alla gestione dei modelli relativa alla trasparenza ed ai piani di prevenzione della corruzione.	02. Segreteria generale	a) migliore fruizione dei servizi comunali da parte del cittadino
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) revisione e monitoraggio della spesa corrente b) Centrale Unica di Committenza. Implementazione informatica e nuova organizzazione	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	a) Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche di spesa b) razionalizzazione e miglioramento delle procedure di appalto
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) Monitoraggio anche tramite Osservatorio sull'applicazione dell'Imposta di soggiorno b) Implementazione utilizzo di strumenti di pagamento digitali (PagoPA) c) Recupero evasione tributaria e semplificazione dei procedimenti tributari d) Riduzione del contenzioso tributario	04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	a) Ottimizzazione delle entrate e incremento delle attività di accertamento b) Facilitazione degli strumenti di pagamento a disposizione del contribuente c) equità fiscale e reperimento di risorse finanziarie d) Ottimizzazione delle entrate e incremento delle attività di accertamento
	a) Razionalizzazione della spesa dell'Ente, ottimizzazione delle entrate e valorizzazione del patrimonio comunale	a) Valorizzazione del patrimonio disponibile immobiliare	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	a) Incremento delle alienazioni immobiliari a1) valorizzazione del patrimonio demaniale passato in proprietà al comune in forza del federalismo demaniale a2) Razionalizzazione fitti passivi
a) Valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico b) potenziamento del turismo da diporto e pesca	06. Ufficio tecnico	a) miglioramento della fruizione scolastica b) escavo porto e zona imboccatura	

		<p>c) Recupero, ristrutturaz. E manutenz. Di strutture di interesse storico artistico della città</p> <p>d) ampliamento strutture cimiteriali</p> <p>e) riqualificazione urbanistica frazione Cesano</p> <p>f) messa in sicurezza delle infrastrutture</p> <p>g) riqualificazione del patrimonio edilizio sportivo</p>		<p>c) incremento delle attività economiche correlate al porto</p> <p>c1) fruibilità e valorizzazione del patrimonio artistico</p> <p>d) soddisfacimento del fabbisogno di nuove sepolture</p> <p>e) completamento opere pubbliche previste dai piani urbanistici</p> <p>f) riqualificazione dei ponti fluviali in ambito urbano</p> <p>g) miglioramento della fruizione sportiva</p>
	a) Valorizzare le forme di partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa del Comune	a) Costituzione ed attivazione luoghi di incontro tra cittadinanza e governo locale	07. Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	a) aumento del numero dei cittadini che partecipano alla vita della comunità locale
	<p>a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese</p> <p>b) promuovere l'utilizzo del digitale e delle nuove tecnologie</p> <p>c) consolidare relazione e progetti tra città amiche e gemellate</p>	<p>a) Semplificazione: meno burocrazia e più servizi</p> <p>b) rendere Senigallia una città smart</p> <p>c) condividere buone pratiche tra città europee</p>	08. Statistica e sistemi informativi	<p>a) migliore fruizione dei servizi comunali da parte del cittadino</p> <p>b1) informatizzazione dei servizi</p> <p>b2) disaster recovery</p> <p>c) incremento numero iniziative e progetti con città gemellate</p>
			09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
			10. Risorse umane	
			11. Altri servizi generali	
MISSIONE	INDIRIZZI STRA-TEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
02. Giustizia			01. Uffici giudiziari	
			02. Casa circondariale e altri servizi	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
03. Ordine pubblico e sicurezza	<p>a) Migliorare la sicurezza dei cittadini</p> <p>b) Sicurezza dell'ambiente in cui viviamo</p>	<p>a) Razionalizzare la presenza della Polizia locale nei quartieri</p> <p>a1) prevenire i fenomeni di illegalità</p> <p>b) Vigilare sulla sicurezza del territorio</p> <p>c) Vigilare sul corretto</p>	01. Polizia locale e amministrativa	<p>a) consapevolezza della presenza degli organi di polizia locale</p> <p>a1) riduzione dei comportamenti illegali</p> <p>b) prevenire violazioni potenzialmente in grado di produrre fenomeni di dissesto idrogeologico</p> <p>c) aumentare la raccolta</p>

		conferimento dei rifiuti		differenziata
	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini	a) Razionalizzare la presenza della Polizia locale nei quartieri a1) prevenire i fenomeni di illegalità	02. Sistema integrato di sicurezza urbana	a) riduzione delle violazioni e dell'insicurezza dei cittadini a1) riduzione dei comportamenti illegali
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
04. Istruzione e diritto allo studio	a) Costruzione sistema educativo integrato 0-6 anni (L.107/2015)	a) sperimentazione progetto di continuità nido-scuola infanzia	01. Istruzione prescolastica	a) avvio di n. 2 progetti di continuità nido-scuola infanzia con integrazione dell'offerta educativa
	a) potenziamento e valorizzazione dell'offerta educativa e formativa b) La scuola oltre la scuola c) Sviluppo di azioni di contrasto ad disagio scolastico	a) promozione ed implementazione dell'offerta formativa territoriale (POF+POFT) b) Promozione dell'apertura degli edifici scolastici oltre l'orario curriculare c) Promozione di percorsi inclusivi	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	a) percorsi scolastici partecipati ed innovativi, valorizzando le agenzie culturali del territorio e offrendo pari opportunità formative in tutto il territorio (POFT) b) miglioramento dell'offerta formativa extra curriculare c) riduzione del disagio giovanile della dispersione scolastica
	a) Promozione di percorsi di educazione permanente	a) sostenere ed arricchire il percorso della LUAS	04. Istruzione universitaria	a) intercettare interessi di numerosi cittadini e stimolare curiosità intellettuali
			05. Istruzione tecnica superiore	
	a) Potenziamento qualità servizio refezione scolastica b) Trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola	a) mantenere i costi di gestione e la qualità del servizio b) monitorare i costi e la qualità del trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola	06. Servizi ausiliari all'istruzione	a) migliorare gradevolezza e appetibilità del cibo a1) diminuzione scarti alimentari b) garantire il trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola
	a) Fornitura gratuita – semigratuita di libri di testo ad aventi diritto	a) garantire la fornitura gratuita-semigratuita di libri di testo ad aventi diritto	07. Diritto allo studio	a) garantire la fornitura gratuita-semigratuita di libri di testo ad aventi diritto
	MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	a) promozione e valorizzazione dell'ingente patrimonio fotografico e museale del territorio b) Valorizzazione di beni di interesse storico	a) estendere e qualificare offerta circuito museale comunale a1) valorizzare e veicolare esternamente l'immagine di Senigallia come città della fotografia b) valorizzare le aree monumentali ed archeologiche della città	01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	a) incrementare gli eventi culturali dedicati all'arte visiva ed il numero dei visitatori dei musei comunali a1) Realizzare mostre di rilievo nazionale b) Incrementare eventi culturali nei siti di rilievo storico e garantire una corretta funzione degli stessi
			02. Attività culturali e	

	<p>b) promozione della lettura</p> <p>b) Tutela e valorizzazione del patrimonio librario</p> <p>c) valorizzazione patrimonio artistico</p> <p>d) Promozione del linguaggio teatrale</p> <p>e) promozione del linguaggio musicale</p>	<p>a) Potenziare i servizi e le iniziative promosse dalla biblioteca comunale</p> <p>b) Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali</p> <p>b1) promuovere e valorizzare la lettura in genere</p> <p>c) Valorizzare ed implementare il patrimonio scultoreo contemporaneo</p> <p>d) valorizzare l'arte espressiva dei percorsi spettacolari, laboratori ali e formativi</p> <p>e) valorizzare le competenze e interessi musicali diffusi nel territorio</p> <p>e1) valorizzare le competenze e gli interessi culturali diffusi nella cittadinanza, sinergie tra pubblico e privato</p>	<p><i>interventi diversi nel settore culturale</i></p>	<p>a) aumentare il numero degli utenti e dei servizi erogati dalla biblioteca</p> <p>b) archiviare e digitalizzare il patrimonio librario</p> <p>b1) potenziare il Festival del giallo "ventimilarighesottoimari in giallo"</p> <p>c) Implementare progetto MUSA</p> <p>d) accrescere la qualità e la quantità degli spettacoli e del pubblico</p> <p>d1) promuovere varie compagnie teatrali presenti nel territorio</p> <p>e) realizzare eventi musicali di rilievo nel panorama regionale e nazionale</p> <p>e1) Sostenere le Associazioni membri della consulta della cultura</p>
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
<p>06. Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>	<p>a) lo sport quale ruolo fondante di aggregazione e socializzazione e dei rapporti tra scuola e formazione, cura del benessere fisico</p> <p>b) valorizzazione ed ammodernamento impiantistica sportiva</p> <p>c) valorizzare il tempo libero dei cittadini con particolare attenzione alle fasce più deboli</p>	<p>b) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi</p> <p>a1) sburocratizzazione utilizzo impianti sportivi e sicurezza impianti sportivi</p> <p>b) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi</p> <p>c) individuazione dei luoghi e strutture comunali atte a soddisfare il benessere dei cittadini; coordinamento e promozione delle attività ludiche sul territorio</p>	<p>01 Sport e tempo libero</p>	<p>a) aumento redditività impianti sportivi; maggiore e più razionale utilizzo impianti sportivi; maggiore possibilità di investimento per ammodernamenti impianti sportivi</p> <p>a1) pieno utilizzo portale dello sport, defibrillatori in tutti gli impianti sportivi</p> <p>b) aumento redditività impianti sportivi; maggiore e più razionale utilizzo impianti sportivi; maggiore possibilità di investimento per ammodernamenti impianti sportivi.</p> <p>c) implementazione delle occasioni di svago e diffusione delle attività fisiche e sportive</p>

	a) promuovere l'aggregazione e il protagonismo positivo dei giovani, cura del benessere fisico	a) valorizzare e promuovere i centri di aggregazione giovanile del comune	02. <i>Giovani</i>	a) aumento delle presenze all'interno dei C.A.G.
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
07. <i>Turismo</i>	<p>a) ampliamento ed riorganizzazione delle attività di promozione turistica</p> <p>b) Senigallia destinazione turistica. Destagionalizzazione e pianificazione di nuovi eventi</p> <p>c) teatro La Fenice-Rotonda a Mare: strategie di giudizio</p> <p>d) tutela degli animali da affezione</p>	<p>a) innovazione del sito turismo e implementazione sociale network, maggiore visibilità sui media, sinergia pubblico/privato per la definizione e promozione di pacchetti e proposte vacanza</p> <p>b) ideazione di nuovi eventi (culturali, gourmet, sportivi, ecc.) nei mesi di aprile, maggio, giugno-ottobre, dicembre che possano legare l'evento alla città</p> <p>c) sinergie pubblico-privato</p> <p>d) nuova offerta turistica che includa gli animali e realizza di aree attrezzate</p>	01. <i>Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i>	<p>a) aumentare il gradimento e numero di accessi al sito turismo, aumento notorietà e immagine della destinazione</p> <p>b) aumento di flussi turistici in arrivo nei mesi di bassa stagione</p> <p>c) aumento numero eventi/spettacoli</p> <p>d) nuovi spazi per gli animali di affezione ed aumento del flusso turistico.</p>
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
08. <i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<p>a) Un'agenda per la sicurezza del fiume</p> <p>b) Sinergie per lo sviluppo</p> <p>c) edilizia scolastica</p> <p>d) patrimonio pubblico</p> <p>e) Valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale</p>	<p>a) sviluppo del contratto di fiume</p> <p>b) Snellimento iter autorizzativi</p> <p>c) adozione del piano per edilizia scolastica</p> <p>d) valorizzazione del patrimonio</p> <p>e) contenimento dell'uso del suolo agricolo</p>	01. <i>Urbanistica e assetto del territorio</i>	<p>a) maggiore sicurezza idrogeologica</p> <p>b) de materializzazione iter amministrativi</p> <p>c) ottimizzazione della localizzazione degli istituti comprensivi</p> <p>d) miglioramento della qualità urbana della città</p> <p>e) economia nell'uso delle risorse del suolo</p>
	<p>a) riqualificazione urbana</p> <p>b) implementazione edilizia sociale</p>	<p>a) riqualificazione centro storico</p> <p>b) maggior offerta edilizia sociale</p>	02. <i>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</i>	<p>a) miglioramento della qualità urbana della città</p> <p>b) maggiore sinergia e coordinamento tra enti e soggetti attuatori</p>

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			01. Difesa del suolo	
	a) tutela delle matrici ambientali b) valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale c) programma Life: azioni per l'adattamento climatico con un piano per l'energia sostenibile ed il clima	a) tutela della qualità delle matrici ambientali b) valorizzazione dei demani pubblici e tutela ambientale c) preparazione e valutazione dei rischi e della vulnerabilità al cambiamento climatico	02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	a) verifica delle strategie ambientali ed eventuale riforma delle stesse b) reperimento di risorse aggiuntive c) destinare il contributo europeo alle finalità preposte
	a) tutela delle matrici ambientali	a) miglioramento drenaggio superficiale dei centri abitati b) incremento del servizio di spazzamento	03. Rifiuti	a) eco sostenibilità ambientale ed aumento del recupero materia b) efficientamento pulizia delle caditoie c) potenziamento spazzamento nelle frazioni
			04. Servizio idrico integrato	
	a) valorizzazione aree verdi e parchi	a) sicurezza aree gioco b) potenziamento aree verdi e boschive	05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	a) messa in sicurezza aree gioco b) messa a dimora di nuove alberature
			06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
			07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
		08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
10. Trasporti e diritto alla mobilità			01. Trasporto ferroviario	
			02. Trasporto pubblico locale	
			03. Trasporto per vie d'acqua	
			04. Altre modalità di trasporto	
	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e infrastrutture comunali	a) riqualificazione di strade e vie urbane e potenziamento della viabilità urbana a1) messa in sicurezza strade comunali b) miglioramento dotazioni parcheggi pubblici c) messa in sicurezza strade comunali d) potenziamento viabilità ciclabile	05. Viabilità e infrastrutture stradali	a) sicurezza stradale ed incremento della mobilità "dolce" b) aumento dotazione parcheggi pubblici a servizio del centro e del lungomare c) miglioramento sicurezza d) miglioramento sicurezza
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
11. Soccorso	a) la sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	a) rafforzare la sicurezza dei cittadini	01. Sistema di protezione civile	a) rendere pienamente consapevoli i cittadini dei rischi

civile				del territorio e dei comportamenti da tenere
			02. Interventi a seguito di calamità naturali	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	a) conferimento della funzione sociale all'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone"	a) assumere in carico presso l'Unione dei Comuni la gestione di tutti gli interventi e servizi, le procedure amministrative e la redazione e la gestione del bilancio	01, 02, 03, 04, 05,06,07,08	Riduzione dei costi gestionali delle attività procedura mentali (-3% per ogni annualità)
	a) promuovere e consolidare il sostegno alle famiglie e al lavoro femminile	a) prosecuzione attuazione con la collaborazione e il coinvolgimento delle agenzie educative, del Terzo settore/associazionismo e volontariato di Ragazzi in movimento, Famiglia Forte	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	a) Valorizzare le capacità e le risorse delle famiglie con minori in condizioni di disagio favorendo stili di vita sano e, ridurre il ricorso alla comunità e alla medicalizzazione del disagio/stress
	a) ottimizzare e migliorare interventi domiciliari anziani disabili	a) garantire l'autosufficienza e l'autonomia della persona attraverso la collaborazione e il coinvolgimento del Terzo settore/associazionismo e volontariato	02. Interventi per la disabilità	a) mantenimento dei servizi assistenza domiciliare e di socializzazione e organizzazione di soluzioni aggregative e abitative per piccoli gruppi per favorire l'autonomia
			03. Interventi per gli anziani	
	b) strutturazione e rimodulazione e accoglienza/sorveglianza soggetti fragili b) Attuazione POR Marche – Asse II Interventi per l'inserimento/reinserimento lavorativo soggetti vulnerabili – TIS – Tirocini inclusione Sociale	a) realizzazione in collaborazione Caritas del Pronto Soccorso Sociale, Emporio della Solidarietà e realizzazione con Cooperative di tipo B contrasto Barbonismo domestico e interventi di piccole manutenzioni b) Interventi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia della persona e alla sua riabilitazione	04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	b) Interventi di recupero, inclusione ed integrazione sociale attraverso monitoraggio domiciliare, disbrigo pratiche, contrasto al degrado dell'abitazione b) Costituzione Osservatorio permanente Marginalità Sociali Attivazione nel triennio di n. 38 TIS: n. 14 anno 2019, n. 14 anno 2020, n. 10 anno 2021
a) Attuazione del Programma Nazionale di contrasto alla Povertà	a) In continuità con il SIA Intercettare nuclei familiari che rispondano ai requisiti del Decreto attuativo REI – Reddito di Inclusione Sociale (accompagnarli alla presentazione della domanda, valutazione e monitoraggio della realizzazione dei progetti	05. Interventi per le famiglie	a)Trasmissione all'INPS di almeno 100 domande nuclei familiari e successiva sottoscrizione di un patto assistenziale con almeno n. 30 famiglie da prendere in carico	

		di inclusione sociale e lavorativa		
	a) Assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata e convenzionata e interventi per il contrasto alla morosità incolpevole	a) Riduzione delle problematiche abitative e riduzione degli sfratti	06. <i>Interventi per il diritto alla casa</i>	a) Assegnazione 60 alloggi e riduzione del 10% costi fitti sostenuti
	a) Consolidare integrazione socio-sanitaria	a) Organizzazione presso Ufficio comune della Unità Operativa Sociale e Sanitaria	07. <i>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	a) Presa in carico globale degli utenti e maggiore appropriatezza prestazioni
	a) consolidare e rafforzare i servizi rivolti alle fasce deboli (infanzia, terza età, disabili) valorizzando il ruolo e protagonismo dei destinatari degli interventi e della comunità locale	a) promuovere le sinergie attivate e una modalità di lavoro condivisa e comune	08. <i>Cooperazione e associazionismo</i>	a) Appropriatezza dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Consolidamento delle attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e monitoraggio delle relative politiche
			09. <i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
13. <i>Tutela della salute</i>	a) salute del cittadino b) lotta al randagismo animale	a) regolamentare la presenza e la proliferazione di animali molesti b) regolamentare e controllare la presenza sul territorio di animali randagi	07. <i>Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	a) verifica delle strategie contro la proliferazione di animali molesti ed eventuale riforma delle stesse b) implementazione delle strategie e delle <i>utilities</i> previste dalla Legge Regionale n. 10/1997 e ss. Mm. E ii.
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
14. <i>Sviluppo economico e competitività</i>	a) Promozione del settore dell'artigianato ed edile a) promozione delle attività commerciali del centro storico e delle piccole attività commerciali delle frazioni	a) Azioni di sostegno alle micro-imprese nel settore artigianale, edile ed affini a) azioni a sostegno delle attività commerciali del centro storico	01. <i>Industria, PMI e Artigianato</i> 02. <i>Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori</i>	a) Ripresa economica attraverso la ristrutturazione del patrimonio abitativo e commerciale a) riqualificazione economica del centro storico attraverso il sostegno alle piccole attività commerciali ed artigianali
	a) Promozione delle piccole e medie imprese della città b) avvio di nuove imprese nei settori artigianale, culturale, artistico e del turismo c) Creazione del distretto agro-alimentare tra i comuni	a) Intercettazione di incentivi per la ripresa delle piccole e medie imprese b) Azioni per contrastare la delocalizzazione delle attività produttive	03. <i>Ricerca e innovazione</i>	a) Miglioramento della situazione economica delle piccole e medie imprese b) Aumento del numero delle piccole e medie imprese del territorio

	dell'Unione "Le Terre della Marca Senone"	c) Realizzazione di iniziative volte a far conoscere i prodotti agro-alimentari dei territori interessati dall'Unione dei Comuni		c) Miglioramento della situazione economica delle imprese del settore agro-alimentare che insistono nei territori interessati dall'Unione dei Comuni
			04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale			01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
			02. Formazione professionale	
			03. Sostegno all'occupazione	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
16. Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	a) Promozione del settore agricolo, produzioni tipiche del territorio locale ed economia solidale	a) Costituzione di un distretto agro-alimentare di qualità dei prodotti locali e biologici	01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-aliment.	a) Avvio di nuove imprese nel settore agricolo ed implementazione di prodotti locali e biologici
	b) Promozione del settore della piccola pesca	b) Azioni per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti della piccola pesca	02. Caccia e pesca	b) Avvio di nuove imprese nel settore della piccola pesca
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) efficientamento energetico degli impianti ed edifici pubblici	01. Fonti energetiche	a) minori consumi energetici e contenimento emissioni atmosferiche
	b) risparmio di risorse energetiche	b) diversificazione delle fonti energetiche		b) interventi volti alla riduzione dei consumi ed efficientamento energetico degli impianti
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	a) Promozione integrazione dell'azione amministrativa fra Comuni e razionalizzazione della spesa dell'ente	a) Avvio operativo dell'Unione dei Comuni costituita "Le Terre della Marca Senone"	01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Incremento dell'efficienza ed economicità dei servizi pubblici offerti
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
19. Relazioni internazionali	a) fortificare i vincoli tra gli stati dell'Unione Europea	a) organizzare forme organiche e permanenti per la redazione di progetti finalizzati all'accesso dei fondi europei	01. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	a) aumento entrate derivanti da fondi europei e potenziamento relazioni con città straniere
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
20. Fondi e accantonamenti			01. Fondo di riserva	
			02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	

			03. Altri fondi	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
50. Debito pubblico			01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz.	
			02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz.	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	RISULTATI ATTESI
60. Anticipazioni finanziarie			01. Restituzione anticipazioni di tesoreria	

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

b) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**NOTA AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019 - 2021**

Sezione Operativa (SeO)

Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento

Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Definitivo)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	1.544.924,36	637.046,92	823.490,99	450.494,18	63.490,00	63.490,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	27.971.284,69	32.818.724,04	33.160.600,22	31.783.566,53	31.762.566,53	31.761.566,53
Contributi e trasferimenti correnti (+)	11.737.482,37	8.384.739,60	9.653.163,18	7.121.564,47	6.516.108,61	6.441.648,61
Extratributarie (+)	14.713.374,33	14.071.940,35	14.501.086,48	13.899.439,16	13.795.505,29	13.795.505,29
TOTALE ENTRATE CORRENTI	55.967.065,75	55.275.403,99	58.138.340,87	53.255.064,34	52.137.670,43	52.062.210,43
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)						
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	426.935,90	709.691,21	677.149,24	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	- 679,60	0,00	- 114.430,71	45.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)		618.370,00	294.000,00	1.999.284,03	932.919,71	805.253,08
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)						
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	56.393.322,05	56.603.465,20	58.995.059,40	55.209.348,37	53.070.590,14	52.867.463,51
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	12.319.870,38	5.000.486,42	2.377.983,22	797.027,82	200.327,82	0,00
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	650.000,00	1.074.393,14	1.302.891,44	0,00	0,00	0,00
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.182.272,94	4.054.184,31	9.590.206,72	10.493.199,42	7.432.491,56	1.607.931,67
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	679,60	0,00	114.430,71	45.000,00	0,00	0,00
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)		- 618.370,00	- 294.000,00	1.999.284,03	932.919,71	805.253,08
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)						
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	16.152.822,91	9.510.693,87	13.091.512,09	9.335.943,21	6.699.899,67	802.678,59
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)						
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	16.664.721,38	2.512.483,16	13.605.535,35	13.818.851,00	13.818.851,00	13.818.851,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	9.181.784,59	31.105.200,34	34.768.000,00	34.768.000,00	34.768.000,00	34.768.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	98.392.655,93	99.731.842,57	120.460.106,84	113.132.142,58	108.357.340,81	102.256.993,10

1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Uno dei presupposti principali per una corretta ed efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dalla presenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. I continui cambiamenti normativi succedutisi nel corso degli ultimi anni, i ritardi nell'emanazione di decreti attuativi, la mancanza di riferimenti normativi certi, hanno pesantemente inciso sulla situazione finanziaria degli Enti Locali, rendendo difficile il controllo e la garanzia degli equilibri di bilancio. In particolare, il quadro di riferimento delle entrate ed in primis quelle tributarie, dal 2012 ad oggi, ha subito profondi cambiamenti a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Propria. Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi due anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio; originariamente introdotta nel 2012 come bi-imposta, relativamente alla quale il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione della quota statale poi l'esenzione della abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato in evidente contraddizione alla più elementare applicazione dell'impianto del federalismo municipale) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI, abolita per l'anno 2016 sull'abitazione principale e della rivalutata TARI (la quale, da parte sua, in meno di due anni ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES). Ulteriori difficoltà si sono avute dalle norme in tema di Federalismo Fiscale che, introdotte nel 2011, hanno ridotto i trasferimenti erariali, rendendo in continua evoluzione la ripartizione del Fondo di Solidarietà. Tutto questo ha inciso e modificato le fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente locale per finanziare i servizi e le funzioni di propria competenza, rendendo difficoltosa la definizione di un quadro di risorse stabili ed attendibili. Il clima di dubbia certezza degli ultimi anni non ha aiutato gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Fino a tutto l'anno 2018 le previsioni di entrata sono state fortemente condizionate dai provvedimenti legislativi in materia di tributi locali, che come per gli anni 2016 e 2017 hanno inibito ai Comuni la possibilità di incrementare aliquote e tariffe, con la sola eccezione per la TARI, in ossequio al generale principio di obbligo di integrale copertura dei costi e per l'Imposta di Soggiorno, in virtù di apposita previsione normativa di contenuto derogatorio. In ogni caso, fino a tutto il 2018, anche in considerazione della leva fiscale già in vigore sull'IMU – TASI, non sono state attivate manovre finanziarie sulle aliquote con l'unica eccezione della conferma della maggiorazione TASI dello 0,8 per mille di cui all'art. 1 comma 677 della L. 147/2013 e s.m.i.. Giova tuttavia sottolineare che i mancati introiti dovuti all'abolizione della TASI sull'abitazione principale sono stati correlativamente ristorati dallo Stato con apposito fondo. A decorrere dall'esercizio 2016 il Comune, nonostante il quadro sopra delineato, ha anche rivisto l'applicazione dell'Addizionale Comunale IRPEF, elevando la soglia di esenzione da 11.000,00 a 13.000,00 euro e, nel tempo, ha adottato limitate manovre solo in materia di imposta di soggiorno. Con riguardo all'esercizio 2019 – e ai successivi esercizi 2020 e 2021 – le previsioni di entrata di natura tributaria per gli enti locali, nonostante la mancata previsione del generale blocco dei tributi locali in vigore per gli scorsi esercizi, sono state fortemente condizionate da un iniziale assetto della Legge di Bilancio 2019 che nulla diceva in merito; solo con successivi emendamenti, infatti, è stata ribadita la continuità applicativa della maggiorazione TASI di cui all'art. 1, comma 677, della L. 147/2013 e s.m.i. ed è stato posto rimedio alle conseguenze di quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 in materia di imposta di pubblicità, come inizialmente recepite anche dalla risoluzione MEF n. 2/DF prot. n. 26034 del 14.05.2018. Un'ulteriore variabile è data dalla mancata previsione, nel testo emendato dalla Camera, del fondo di ristoro IMU – TASI, a fronte di un quadro applicativo della IUC che resta sostanzialmente inalterato.

1.2 Analisi delle risorse

1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Assestato)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	30.594.627,74	30.069.494,24	30.010.937,20	26.633.903,51	28.612.903,51	28.611.903,51
103 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			3.149.663,02	3.149.663,02	3.149.663,02	3.149.663,02
TOTALE	30.594.627,74	30.069.494,24	33.160.600,22	31.783.566,53	31.762.566,53	31.761.566,53

1.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Definitivo)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.437.032,13	8.063.488,07	9.204.817,86	6.723.073,42	6.260.289,34	6.185.829,34
2.01.02 Trasferimenti correnti da famiglie		28.027,12	819,00			
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese						
2.01.04 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			271.971,78	235.500,00	92.828,22	92.828,22
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	287.770,96	292.424,41	175.554,54	162.991,05	162.991,05	162.991,05
TOTALE	7.734.803,09	8.383.939,60	9.653.163,18	7.121.564,47	6.516.108,61	6.441.648,61

Dettaglio delle entrate da trasferimenti 2019-2021

TRASFERIMENTI STATALI	2019	2020	2021
Trasferimenti compensativi IMU-TARI-TASI	225.917,23	225.917,23	225.917,23
Trasf. Comp. Minori introiti add. IRPEF	104.503,57	104.503,57	104.503,57
Trasferimenti non fiscalizzati	1.474.464,75	1.473.764,75	1.473.764,75
TOTALE	1.804.885,55	1.804.185,55	1.804.185,55
TRASFERIMENTI REGIONALI	2019	2020	2021
Sociale	3.202.373,65	3.202.373,65	3.202.373,65
Commercio	1.000,00		
Cultura	106.068,00	106.068,00	106.068,00
Turismo			
Altro	560.297,83	764.757,83	690.297,83
TOTALE	3.869.739,48	4.073.199,48	3.998.739,48
CONTRIBUTI PROVINCIALI	2019	2020	2020
Sociale	17.550,00	17.550,00	17.550,00
Turismo			
Cultura			
Altro	00,00	00,00	00,00
TOTALE	17.550,00	17.550,00	17.550,00
CONTRIBUTI EUROPEI	2019	2020	2020
Sociale	162.991,05	162.991,05	162.991,05
TOTALE	162.991,05	162.991,05	162.991,05

1.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Definitivo)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
301 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.832.412,47	11.617.290,64	11.275.830,71	10.972.023,25	10.973.289,25	10.973.289,25
302 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.040.135,47	963.499,15	1.309.113,01	1.265.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00
303 Interessi attivi	598,03	120,42	4.500,00	4.650,00	4.650,00	4.650,00
304 Altre entrate da redditi da capitale		77.325,26				
305 Rimborsi e altre entrate correnti	1.775.779,84	1.413.704,88	1.911.642,76	1.657.765,91	1.552.566,04	1.552.566,04
TOTALE	14.713.374,33	14.071.940,35	15.002.288,91	13.899.439,16	13.795.505,29	13.795.505,29

Proventi vendita di beni e servizi (Tip. 30.100)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Farmacie	3.490.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00
Mense scolastiche	820.000,00	820.000,00	820.000,00
Asili nido e spazio bambini	436.000,00	436.000,00	436.000,00
Parcheggi	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Servizi cimiteriali	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Altro	1.378.471,17	1.384.637,07	1.384.637,07
TOTALE	7.159.471,17	7.165.437,07	7.165.437,07

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tip. 30.100)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
COSAP	1.031.461,00	1.046.461,00	1.046.461,00
Fitti locali ed aree	737.900,00	718.000,00	718.000,00
Loculi e cappelline	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Utilizzo e concessioni di reti	1.843.191,18	1.843.191,18	1.843.191,18
TOTALE	3.812.552,18	3.807.652,18	3.807.652,18

Proventi derivanti dalla repressione degli illeciti (Tip. 30.200)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Sanzioni c.d.s.	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Sanzioni amministrative	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimozione automezzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Demolizione opere abusive	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altro	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	1.265.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00

Rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 30.500)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
IVA commerciale a credito	582.000,00	582.000,00	582.000,00
Sponsorizzazioni	223.540,00	261.540,00	261.540,00
Fondi incentivanti	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Altro	737.225,91	594.026,04	594.026,04
TOTALE	1.657.765,91	1.552.566,04	1.552.566,04

1.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(Definitivo)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
401 Tributi in conto capitale	211.256,29	125.755,48	558.645,33	205.000,00	205.000,00	205.000,00
402 Contributi agli investimenti	722.330,86	355.061,03	1.828.275,19	2.956.204,46	2.966.967,69	0
403 Altri trasferimenti in conto capitale						
404 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	251.621,16	943.857,65	784.370,00	1.934.000,00	200.000,00	200.000,00
405 Altre entrate in conto capitale	940.064,63	1.308.699,21	3.938.783,44	3.760.235,96	3.938.258,87	1.080.666,67
TOTALE	2.125.272,94	2.733.373,37	7.110.073,96	8.855.440,42	7.310.226,56	1.485.666,67

Proventi dei tributi in conto capitale (Tip. 40.100)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Concessioni edilizie	205.000,00	205.000,00	205.000,00
TOTALE	205.000,00	205.000,00	205.000,00

Contributi agli investimenti (Tip. 40.200)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Contributo regionale dragaggio dei fondali area portuale	850.000,00	0	
Trasf.statale e Reg.le potenziamento sistema informativo (POR FESR)	125.062,26	37.518,67	
Traferimento decreto MIUR 2017/1007 per risanam.to conservativo e miglioramento sismico scuola Pascoli	8800.000,00	1.100.000,00	
Fondo Europeo POR FERS 2014-2020; E--gouvernement e open data	125.062,25	37.518,68	
Trasf. Statale e reg.le completamento ciclovia Adriatica (POR FESR)	280.000,00		
Contributo Regionale prolungamento ciclovia Adriatica Lgm. Italia	180.000,00		
Trasferimento GAC per interventi a sostegno sviluppo locale (Flag Marche)	79.800,00		
Finanziam. Regionale per lavori miglioramento strutture are portuale	35.560,00	320.040,00	
Assegnaz. Regione Marche a titolo riparazione fondo speciale per eliminaz. barriere architettoniche negli edifici privati(art.10 L.13/89)	117.719,95	176.579,92	
Trasferimento U.E. completamento ciclovia Adriatica (POR FESR)	280.000,00		
Rimborso Soc. Autostrade per progetto parco Bosco Urbano	3.000,00	71.827,93	
Contributo Prov.le intervento edificatorio lotto "B" PEEP Cesano		150.000,00	
Contributo accordo programma PRU ex IPSIA		1.073.482,49	
TOTALE	2.956.201,46	2.966.967,69	

Altri trasferimenti in conto capitale (Tip. 40.300)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TOTALE			

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali (Tip. 40.400)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazione di beni immobili	1.734.000,00		
Trasformazione diritto superficie in proprietà	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Concessione di aree cimiteriali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	1.934.000,00	200.000,00	200.000,00

1.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Definitivo)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
501 Alienazione di attività finanziarie	856.813,07	14.041,23		122.265,00	122.365,00	122.265,00
504 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===		===	===	===
TOTALE	856.813,07	14.041,23		===	===	===

Alienazione di attività finanziarie (Tip. 50.100)

Descrizione	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Cessione quota partecipazione in "Cir 33 Servizi s.r.l.)	122.265,00	122.265,00	122.265,00
TOTALE			

1.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Definitivo)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
603 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.186,03	1.306.822,67	2.480.132,76	1.515.494,00	0	0
TOTALE	200.186,03	1.306.822,67	2.480.132,76	1.515.494,00	0	0,00

1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(Definitivo)	2019	2020	2021
	1	2	3	4	5	6
701 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.664.721,38	2.512.483,16	13.605.535,35	13.818.851,00	13.818.851,00	13.818.851,00
TOTALE	16.664.721,38	2.512.483,16	13.605.535,35	13.818.851,00	13.818.851,00	13.818.851,00

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 (elevato a 5/12 anche per il 2018) delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Limite anticipazione di tesoreria per il 2019 (deliberazione Giunta municipale n. 204/2018)

Descrizione	Importi
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.818.724,04
Trasferimenti correnti	8.384.739,60
Entrate extra-tributarie	14.071.940,35
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2017	55.275.403,99
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (3/12)	13.818.851,00

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2019	2020	2021
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.818.724,04	33.160.600,22	31.783.566,53
Trasferimenti correnti	8.384.739,60	9.653.163,18	7.121.564,47
Entrate extra-tributarie	14.071.940,35	14.501.086,48	13.899.439,16
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE	55.275.403,99	57.314.849,88	52.804.570,16
Limite massimo interessi passivi (10%)	5.527.540,40	5.731.484,99	5.280.457,02
ESPOSIZIONE ATTUALE	2019	2020	2021
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	1.273.080,81	1.240.894,53	1.240.894,53
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari autorizzati nell'esercizio in corso (+)	60.619,76	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	0,00	0,00	0,00
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE INTERESSI PASSIVI	1.333.700,57	1.240.894,53	1.240.894,53
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2019	2020	2021
Limite massimo interessi passivi	5.527.540,40	5.731.484,99	5.280.457,02
Esposizione attuale	1.273.080,81	1.240.894,53	1.240.894,53
Margine (+)/Sforamento(-)	4.193.839,83	4.490.590,46	4.039.562,49
	2019	2020	2021
Quota capitale rimborso prestiti	2.452.940,93	1.883.533,62	1.894.481,31

4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

La disciplina del pareggio di bilancio è contenuta nella L. n. 243/2012, nella Legge di stabilità 2016, art. 1, commi 710 ss. e nella Legge n. 232/2016, art. 1, commi 466 e ss..

Come precedentemente evidenziato, l'attuale D.d.L. Bilancio 2019 n. 1334 prevede che, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 509 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, con la conseguenza del venir meno della disciplina sul pareggio di bilancio fin qui esposta e della possibilità per i Comuni di utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione		SI/NO	Estremi atto
Piano regolatore generale adottato		NO	
Piano regolatore generale approvato		SI	D.C.C. N. 97 del 26/10/2016 (variante urbanistica al P.R.G. approvata)
Piano di fabbricazione		NO	
Piano di edilizia economico popolare		SI	D.M. 343 del 04/05/1966 (PEEP P.zza D'armi, Saline, Marzocca); DPC 277 DEL 08/11/1995 (PEEP Via Piave); D.C.C. 10 del 27/01/2005 (PEEP Cesano)
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	SI	PIP Cesanella D.C.C. 252 del 21/09/94 - PIP Marzocca D.C.C. 1085 del 21/11/88
	Artigianale	SI	Cesanella D.C.C. 252 del 21/09/94 - PIP Marzocca D.C.C. 1085 del 21/11/88
	Commerciale	NO	

Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2015	Anno di scadenza previsione 2030	Incremento
Abitanti teorici	67.465	69.863	2.398
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	990.384	229.926	760.458
Produttivo	465.000	417.796	47.207

5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione

Ai sensi del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.11), le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione saranno rappresentati in bilancio solamente nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Opere di urbanizzazione a scomputo

N.D.	OGGETTO	UBICAZIONE	DATA CONVENZIONE	IMPEGNI DI CONVENZIONE	CONSEGNA PREVISTA
1	Comparto 3 - P.P. Parco Cesanella	Frazione Cesanella	06/08/2012	1.126.028,40	2020
2	P.R. - Ex IPSIA	Via Podesti	11/07/2011	1.436.006,41	2020
3	Comparto 1P.P.Parco Cesanella	Fraz. CEsanella		1.154.899,33	2019
4	Comparto B5.1 Cesanella Marciapiedi e area verde	S.S, Adriatica		86.064,39	2019
				120.666,67	2021
5	Ex-Arena Italia	Porta Lambertina	24-02-2017	390.493,00	2020
6	area Fratti (piazzetta)	Scapezzano		32.164,00	2019
7	Intervento Blu S.r.l.	Località Cesanella	27/03/2018	367.440,58	2019
8	Comparto B2.2	Borgo Bicchia	18/01/2018	145.290,49	2019
9	Comparto A-B5.2/s6	Lungomare Mameli	06/02/2018	25.731,06	2020
10	Comparto 2 Vallone	Fraz. Vallone		312.475,27	2019
11	Progetto CoHousing in edilizia parcepata con auto recupero			80.739,83	2019
12	P.L. Capri	Fraz. Marzocca		621.153,07	2019

6. Gli obiettivi operativi dell'ente**6.1 Indice dei programmi**

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	===

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

6.2 Gli obiettivi operativi dei vari programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo è, altresì, esplicitato il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato.

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle	a) sito web comunale, punto di riferimento per la comunicazione istituzionale	01. Organi istituzionali 02. Segreteria generale	a) Implementazione e revisione strumenti informatici per la trasparenza	2019/2021	a) Aumento delle informazioni dell'attività

				razionalizzazione dei locali in locazione passiva		federalismo demaniale a2) diminuzione della spesa per fitti passivi
a) Valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) riqualificaz.. del patrimonio edilizio scolastico	06. Ufficio tecnico	a) miglioramento sismico ed adeguamento edifici scolastici (primaria Cesanella)	2019 2020	a) Incremento degli edifici scolastici sicuri ed adeguati	
	b) potenziamento del turismo da diporto e pesca		b) escavo avamposto b1) completamento e sistemazione piazzale avamposto	2019/ 2021	b) favorire l'insediamento di piccole attività di cantieristica/navigazione e rimessaggio imbarcazioni	
	c) Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico artistico della città		c) restauro del lungofiume (Piperru)	2019/ 2021	c) realizz. dell'opera per maggiore fruibilità dell'area	
	d) ampliamento strutture cimiteriali		d) realizzazione blocco loculi cimitero Le Grazie	2019	d) realizz. di nuovi loculi fino ad un massimo n. 480	
	e) riqualificazione urbanistica frazione Cesano		e) realizzazione opere di urbanizzazione frazione Cesano	2019	e) realizz. dell'opera per maggiore fruibilità dell'area	
	f) messa in sicurezza delle infrastrutture		f) riqualificazione dei ponti fluviali in ambito urbano	2019/ 2021	f) realizzazione delle opere	
	g) ristrutturazione patrimonio edilizio sportivo		g) adeguamento normativo impianti sportivi	2019/ 2021	g) incremento degli impianti sportivi adeguati	
a) Valorizzare le forme di partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa del Comune	a) Costituzione ed attivazione luoghi di incontro tra cittadinanza e governo locale	07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	a) Costituzione ed attivazione centri civici istituiti dal Consiglio Comunale	2019	a) Attivazione Centri civici nel territorio	
a) Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio del cittadino e delle imprese	a) Semplificazione: meno burocrazia e più servizi	08. Statistica e sistemi informativi	a) Adozione sistema di conservazione sostitutiva per archivi in formato digitale	2019 2020 2021	a) Sicura conservazione documenti amministrativi	
b) promuovere l'utilizzo del digitale e delle nuove tecnologie	b) rendere Senigallia una città smart		b) identità digitale unificata, piattaforma software per accesso ai servizi	2019 2020	b) digitalizzazione dei servizi	

				b3) disaster recovery e continuità operativa	2019	b3) affidamento servizio
	c) consolidare relazione e progetti tra città amiche e gemellate	c) condividere buone pratiche tra città europee		c) incremento numero iniziative e progetti con città gemellate	2019/2021	c) numero iniziative e progetti
			09. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
			10. Risorse umane			
			11. Altri servizi generali			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
02. Giustizia			01. Uffici giudiziari			
			02. Casa circondariale e altri servizi			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
03. Ordine pubblico e sicurezza	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini	a) migliorare la presenza della Polizia locale nei quartieri a1) prevenire i fenomeni di illegalità	01. Polizia locale e amministrativa	a) intensificare i controlli specifici di Polizia Locale secondo le esigenze dei diversi quartieri e zone del territorio (controllo dei parchi e aree verdi, velocità) e del periodo turistico (controlli sulla somministrazione di alcool a minori, rumori, commerciali, ecc.) a1) Acquisire strumentazione specifica per rilevare violazioni gravi (guida di veicolo privo di assicurazione, passare con il rosso) e rendere più efficace l'attività operativa controllo del territorio con software dedicati	2019-2021 2019-2021	a) numero dei controlli effettuati; indice di risposte ai controlli richiesti dai cittadini a1) acquisizione ed indice di impiego della strumentazione specifica di controllo
	b) Sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	b) Vigilare sulla sicurezza del territorio c) Vigilare sul		b) continuare il controllo circa la corretta aratura dei campi e la corretta manutenzione dei fossi c) Continuare i controlli	2019-2021 2019-	b) numero dei controlli effettuati c) numero di controlli

		corretto conferimento dei rifiuti		sul corretto conferimento dei rifiuti anche utilizzando sistemi tecnologici di controllo da remoto	2021	effettuati
	a) Migliorare la sicurezza dei cittadini	a) Migliorare la presenza della Polizia locale nei quartieri a1) prevenire i fenomeni di illegalità	02. Sistema integrato di sicurezza urbana	a) organizzare il controllo delle diverse zone in modo da aumentare la possibilità di prevenire e rilevare incidenti stradali a1) implementare il sistema di video sorveglianza a2) continuare a rendere consapevoli i cittadini delle norme da rispettare e dei comportamenti da tenere per prevenire i reati	2019-2021 2019-2021 2019	a) riorganizzazione delle pattuglie per consentire una maggiore operatività della pattuglia dedicata al rilievo degli incidenti stradali per consentire alle Forze dell'ordine di concentrarsi sulla prevenzione e repressione dei reati predatori a1) nr. di ulteriori punti di controllo con videosorveglianza del territorio; nr. di punti di controllo aggiornati alle nuove funzionalità di controllo realizzate a2) nr. di incontri con i gruppi di cittadini per informare sui comportamenti da tenere per rispettare le norme e per evitare di diventare vittime di reati
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO O REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
04. Istruzione e diritto allo studio	a) Costruzione sistema educativo integrato 0-6 anni (L.107/2015)	a) sperimentazione progetto di continuità nido-scuola infanzia	01. Istruzione prescolastica	a) definizione linee progetto, modalità organizzative, individuazione sedi, crono programma con Conferenza Ente Locale- Scuola e Comitato Gestione asili nido a1) Elaborazione offerta educativa integrata scuola infanzia- nido a2) avvio progetto continuità nelle sedi previste	2019 2019	a) Accordo Conferenza Ente Locale- scuola/comitato gestione nidi su progetto continuità 0-6 a1) documento POF Comune a scuola infanzia e nido a2) realizz. Attività previste del POF congiunto
	a) potenziamento e valorizzazione dell'offerta educativa e formativa b) La scuola oltre la scuola	a) promozione ed implementazione dell'offerta formativa territoriale POF -POFT b) promozione della scuola quale luogo	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	a) promuovere attività educative e didattiche di supporto alle attività curricolari. b) promuovere attività educative	2019/2021 2019/	a) avviare percorsi scolastici partecipati ed innovativi /POFT implementato b) avviare nelle scuole, in orario extrascolastico

		di affezione, di relazione, di crescita		in orario extracurricolari, in orario extrascolastico all'interno dell'edificio della scuola	2021	attività educative e formative extracurricolari, affidate ad agenzie culturali presenti sul territorio
	c) Sviluppo di azioni di contrasto al disagio scolastico	c) integrazione ed inclusione di alcuni alunni con bisogni educativi speciali		c) promuovere percorsi educativi inclusivi	2019/ 2021	c) attivazione percorsi educativi per studenti BES c1) esperienze di alternanza scuola –lavoro
	a) educazione permanente	a) sostenere ed arricchire il percorso della LUAS	04. Istruzione universitaria	a) Intercettare gli interessi di numerosi cittadini e stimolare curiosità intellettuali	2019	a) Incrementare il numero degli iscritti alla LUAS
	a) Potenziamento qualità servizio refezione scolastica b) Trasporto scolastico	a) mantenere i costi di gestione e la qualità del servizio b) monitorare i costi e la qualità del servizio	06. Servizi ausiliari all'istruzione	a) Migliorare gradevolezza e appetibilità del cibo b) continuare a garantire il trasporto scolastico nel territorio di afferenza alla scuola	2019/ 2021	a) diminuzione degli scarti alimentari a mensa b) soddisfare le famiglie
	a) fornitura gratuita-semigratuita dei libri di testo ad aventi diritto	a) garantire fornitura libri gratuita-semigratuita agli aventi diritto	07. Diritto allo studio	a) fornitura libri di testo agli aventi diritto	2019	a) soddisfare le famiglie
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
05. Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	a) promozione e valorizzazione dell'ingente patrimonio fotografico e museale comunale b) Valorizzazione	a1) estendere e qualificare offerta circuito museale comunale a2) valorizzare e veicolare esternamente l'immagine di Senigallia come città della fotografia a3) valorizzare aree monumentali ed archeologiche della città	01. Valorizzazione e dei beni di interesse storico	a1) attuazione seconda fase progetto gestione Palazzetto Baviera a2) trasferimento della civica collezione Giacomelli nel nuovo museo di palazzo Del Duca a3) potenziamento strumenti di comunicazione Area archeologica La Fenice b) utilizzare l'area	2019 2019/ 2021 2019/ 2021	a1) Implementazione esposizioni a Palazzetto Baviera come museo della città a2) incremento eventi dedicati all'arte visiva a3) incremento numero visitatori nei musei comunali b) incremento numero

	di aree di interesse storico			come palcoscenico per performance teatrali	2019	visitatori
	a) promozione della lettura	a) Estendere i servizi ed iniziative promosse dalla biblioteca comunale	<i>02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	a) realizzazione iniziative di promozione alla lettura	2019	a) incremento numero utenti
	b) tutela e valorizzazione patrimonio librario	b) digitalizzazione del patrimonio librario		b) implementare il patrimonio librario digitalizzato	2020	b) incremento patrimonio librario digitalizzato
		b1) festival del giallo "ventimilari ghesottoi mari ingiallo"		b1) realizzazione festival del giallo	2019	b1) Incremento numero visitatori
	c) valorizzazione patrimonio artistico	c) arricchire il progetto MUSA		c) realizzare ed installare nuove opere scultoree	2019	c) implementare il Museo urbano
	d) Promozione del linguaggio teatrale	d) valorizzare l'arte espressiva nei percorsi spettacolari, laboratori ali e formativi		d) accrescere la qualità e la quantità degli spettacoli	2019/ 2021	d) aumento numero spettacoli e pubblico
	e) Promozione del linguaggio musicale	e) valorizzare le competenze ed interessi musicali diffusi sul territorio		e) realizzare eventi musicali di rilievo nel panorama regionale e nazionale	2019/ 2021	e) aumento numero spettacoli e visitatori
	f) promozione dell'Associazione culturale	f) valorizzare competenze ed interessi culturali diffusi nella cittadinanza		f) promuovere sinergie tra amministrazione e associazioni	2019/ 2021	f) realizzazione di eventi di qualità ed aumento eventi calendario comunale
	g) valorizzare il ruolo ed il protagonismo positivo delle donne all'interno della comunità locale	g) promuovere un lavoro comune da parte delle realtà associative della città e favore di tutte le donne del territorio, in particolare nei settori della salute, arte, cultura, lotta alla violenza di vario genere	g) aumento numero di manifestazioni promosse dalle associazioni a favore delle donne	2019/ 2021	g) numero dei partecipanti alle iniziative	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	a) lo sport quale ruolo fondante di aggregazione e socializzazione e dei rapporti tra scuola e formazione, cura del benessere fisico	a) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi a1) sburocratizzazione utilizzo impianti sportivi e sicurezza impianti sportivi	01 Sport e tempo libero	a) nuova pianificazione dell'impiantistica sportiva a1) approvazione documento nuovo assetto impiantistica sportiva	2019	a) approvazione documento nuovo assetto impiantistica sportiva
	b) valorizzazione ed ammodernamento impiantistica sportiva	b) Procedure di affidamento in gestione degli impianti sportivi		b) concessione pluriennale degli impianti sportivi con definizione di nuovi capitolati di oneri per i gestori.	2019	b) espletamento gare per gestione pluriennale impianti sportivi.
	c) valorizzare il tempo libero dei cittadini con particolare attenzione alle fasce più deboli	c) individuazione dei luoghi e strutture comunali atte a soddisfare il benessere dei cittadini; coordinamento e promozione delle attività ludiche sul territorio		c) mappatura dei luoghi delle strutture idonee presenti sul territorio cittadino	2019	c) realizz. di un mappa cittadina degli ambienti e delle opportunità presenti sul territorio cittadino per soddisfare il benessere dei cittadini
	a) promuovere l'aggregazione e il protagonismo positivo dei giovani, cura del benessere fisico	a) valorizzare e promuovere i centri di aggregazione giovanile del comune	02. Giovani	a) definizione iniziative, laboratori e corsi formazione all'interno delle strutture comunali che ospitano i giovani	2019	a) numero utenti del C.A.G.
07. Turismo	a) ampliamento ed riorganizzazione delle attività di promozione turistica b) Senigallia destinazione turistica. Destagionalizzazioni e pianificazione di	a) innovazione del sito turismo e implementazione sociale network, maggiore visibilità sui media, sinergia pubblico/privato per la definizione e promozione di pacchetti e proposte vacanza b) ideazione di nuovi eventi (culturali, gourmet, sportivi, ecc.) nei mesi di aprile, maggio, giugno-	01. Sviluppo e la valorizzazione e del turismo	a) ridefinizione dell'immagine grafica e maggiore dinamicità del portale, gestione sociale network, definizione di nuovi opuscoli promozionali, rete di relazioni con giornalisti/stampa specializzata b) selezione di proposte aventi il carattere di alta qualità e unicità	2019 2019/ 2021	a) incremento accessi e gradimento del sito, maggiore spazio sui media b) aumento arrivi/presenze

	<p>nuovi eventi</p> <p>c) teatro La Fenice-Rotonda a Mare: strategie di giudizio</p> <p>d) tutela degli animali da affezione</p>	<p>ottobre, dicembre che possano legare l'evento alla città</p> <p>c) sinergie pubblico-privato</p> <p>d) nuova offerta turistica che includa gli animali e realizza di aree attrezzate</p>		<p>c) Teatro la Fenice: consolidamento rapporti Compagnia della Rancia/AMAT/Promoter esterni e apertura area bar (punto T). Rotonda a Mare: completamento arredi e attrezzature area cucina, potenziamento attività di promozione ed organizzazione eventi</p> <p>d) educazione cinofila nelle scuole</p> <p>d1) interventi sugli spazi del tempo libero</p>	<p>2019/2021</p> <p>2019</p> <p>2019</p>	<p>c) Teatro: numero abbonati, biglietti emessi, risultati derivanti da affitto struttura a organizzatori esterni. Rotonda: incremento risultati derivanti da affitto</p> <p>d) realizzazione corsi e laboratori scolastici</p> <p>d1) nuove aree free dog per sgambatura cani ed aree balneari maggiormente attrezzate</p>
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO O REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p>a) Un'agenda per la sicurezza del fiume</p> <p>b) Sinergie per lo sviluppo</p> <p>c) edilizia scolastica</p> <p>d) patrimonio pubblico</p> <p>e) riqualificazione</p>	<p>a) sviluppo del contratto di fiume</p> <p>b) Snellimento iter autorizzativi</p> <p>c) adozione del piano per edilizia scolastica</p> <p>d) valorizzazione del patrimonio</p> <p>e) destagionalizzazione</p>	01. Urbanistica e assetto del territorio	<p>a) analisi assetto di progetto</p> <p>b) Informatizzazione SUE</p> <p>c) redazione piano edilizia scolastica</p> <p>d) attivazione piano valorizzazione Vallato della Rocca</p> <p>e) gestione e</p>	<p>2019/2021</p> <p>2019/2020</p> <p>2019/2020</p> <p>2019</p> <p>2019</p>	<p>a) operatività del contratto di fiume</p> <p>b) Apertura portale online</p> <p>c) approvazione variante urbanistica</p> <p>d) valorizzazione culturale</p> <p>e) valutazione impatti</p>

	lungomare e fascia costiera	e operatori balneari		monitoraggio variante puntuale piano arenili	2020	variante
	f) valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	f) contenimento dell'uso del suolo agricolo		f) realizzazione di osservatorio comunale dei valori immobiliari e valore delle aree edificabili	2019 2020	f) valore delle opere di urbanizzazione prodotte da interventi di trasformazione ad iniziativa privata
	a) riqualificazione urbana	a) riqualificazione centro storico	02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	a) attuazione PIPERRU "Orti del Vescovo" a1) riqualificazione urbana incrocio della "Penna" a2) riqualificazione urbana area "ex Ferri", ex - parcheggio Via Baroccio a3) riqualificazione urbana area "Mulino Tarsi"	2019 2020 2019	a) completamento intervento a1) Attuazione intervento a2) Attuazione intervento a 3) Attuazione intervento
	b) Implementazione edilizia sociale	b) Maggior offerta edilizia sociale		b) creazione di un tavolo per l'edilizia sociale	2019	b) Adozione piano quinquennale
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	a) tutela delle matrici ambientali b) valorizzazione delle risorse in funzione della tutela ambientale	a) tutela della qualità delle matrici ambientali b) valorizzazione dei demani pubblici e tutela ambientale	01. Difesa del suolo 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	a) opere di adeguam., manutenzione straord. e gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'ex discarica di rifiuti urbani in località Sant'Angelo – Senigallia b) riordino aree demanio comunale provenienti dalla cessione degli standard b1) valorizzazione aree provenienti dal demanio dello Stato	2019 2020 2019 2019	a) Completamento lavori b) valore entrate da alienazioni b1) quantità spazi pubblici per la ricettività costiera; valore entrate da alienazione

	c) programma Life: azioni per l'adattamento climatico con un piano per l'energia sostenibile ed il clima	c) preparazione e valutazione dei rischi e della vulnerabilità al cambiamento climatico		c) azioni operative per valutare il cambiamento climatico e l'assetto idrogeologico		
	a) tutela delle matrici ambientali	a) miglioramento drenaggio superficiale dei centri abitati b) incremento del servizio di spazzamento	03. Rifiuti	a) studio e attuazione di un nuovo sistema di pulizia caditoie b) studio e attuazione del piano di spazzamento delle frazioni	2019 2019 2020	a) numero caditoie pulite b) incremento pulizia spazi pubblici
			04. Servizio idrico integrato			
	a) Valorizzazione aree verdi e parchi	a) miglioramento sicurezza aree gioco b) potenziamento aree verdi e boschive	05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	a) rilievo e studio messa in sicurezza delle aree gioco b) messa a dimora di nuove alberature nelle aree verdi	2019 2020 2019 2020	a) n. interventi eseguiti b) numero piantumazioni
			06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
			07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
			08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
10. Trasporti e diritto alla mobilità			01. Trasporto ferroviario			
			02. Trasporto pubblico locale			
			03. Trasporto per vie d'acqua			
			04. Altre modalità di trasporto			
	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e infrastrutture comunali	a) riqualificazione di strade e vie urbane e potenziamento della viabilità urbana b) miglioramento	05. Viabilità e infrastrutture stradali	a) rifacimento manti stradali b) reperimento	2019/ 2021 2019/	a) incremento della sicurezza stradale b) incremento posti auto

		dotazioni parcheggi pubblici		nuove aree a parcheggio a servizio del centro storico e del lungomare	2021	
		c) messa in sicurezza strade comunali		c) ripristino viabilità strada Cannella- Roncitelli	2019/ 2021	c) conclusione intervento
		d) potenziamento viabilità ciclabile		d) prolungamento percorso ciclabile lungomare di levante	2019 2020	d) miglioramento sicurezza
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIOD O REALIZZ .NE	INDICATORE DI RISULTATO
11. Soccorso civile	a) la sicurezza dell'ambiente in cui viviamo	a) rafforzare la sicurezza dei cittadini	01. <i>Sistema di protezione civile</i>	a) aggiornare il piano di emergenza; informare la popolazione sui rischi presenti; effettuare esercitazioni per testare i comportamenti da adottare per fronteggiare i rischi; sperimentare modalità di allertamento in grado di raggiungere in tempi brevi un elevato numero di persone	2019/ 2021	a) Aggiornamento del piano; numero di persone informate; numero di esercitazioni effettuate; numero di persone coinvolte nelle esercitazioni; attivazione ed estensione a tutto il territorio di modalità rapide di allertamento di persone.
			02. <i>Interventi a seguito di calamità naturali</i>			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIOD O REALIZZ .NE	INDICATORE DI RISULTATO
12. <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	a) conferimento della funzione sociale all'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone"	a) assumere in carico presso l'Unione dei Comuni la gestione di tutti gli interventi e servizi, le procedure amministrative e la redazione e la gestione del bilancio	01, 02, 03, 04, 05,06,07,08	Conferimento del personale, organizzazione degli uffici e dei servizi	2019 2020	Riduzione dei costi gestionali delle attività procedura mentali (- 3% per ogni annualità)
	a) promuovere e consolidare il	a) prosecuzione attuazione con la	01. <i>Interventi per l'infanzia e i minori e</i>	Supporto ad un numero stimato	2019	n. Famiglie coinvolte nel progetto, n. Famiglie

	sostegno alle famiglie e al lavoro femminile	collaborazione e il coinvolgimento delle agenzie educative, del Terzo settore/associazionismo e volontariato di Ragazzi in movimento, Famiglia Forte	<i>per asili nido</i>	di circa 200 minori e relative famiglie che saranno prese in carico. Potenziamento delle attività di promozione dell'affido Sperimentazione di attività di social investment nell'area del supporto ai minori		prese in carico da servizi sociali e sanitari; numero di minori target che beneficiano delle attività del progetto n. minori target per i quali si è evitato il percorso di inserimento in comunità, n. di affidi familiari attivati
	a) ottimizzare e migliorare interventi domiciliari anziani disabili	a) garantire l'autosufficienza e l'autonomia della persona attraverso la collaborazione e il coinvolgimento del Terzo settore/associazionismo e volontariato	<i>02. Interventi per la disabilità</i>	a) potenziare le azioni della presa in carico. Mantenimento a zero lista attesa per i servizi territoriali anziani. Riorganizzare i servizi domiciliari per i disabili medio-lievi con modalità di gruppo	2019	a) prevedere 15 giorni dei tempi di attesa per l'attivazione dei servizi. Far rientrare la spesa dei servizi nei parametri dei fabbisogni standard. n. persone coinvolte nella sperimentazione di soluzioni abitative in piccoli gruppi di max 5 persone
			<i>03. Interventi per gli anziani</i>			
	a) strutturazione e rimodulazione accoglienza/sorveglianza soggetti fragili	a) realizzazione in collaborazione Caritas del Pronto Soccorso Sociale, Emporio della Solidarietà e realizzazione con Cooperative di tipo B contrasto Barbonismo domestico e interventi di piccole manutenzioni	<i>04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	a) Ampliamento platea destinatari in condizioni di fragilità e a rischio esclusione escluse dal beneficio REI	2019 2020	a) n. interventi effettuati, n. famiglie raggiunte per tutte le azioni di progetto
	b) Attuazione POR Marche – Asse II Interventi per l'inserimento/riinserimento lavorativo soggetti vulnerabili – TIS – Tirocini inclusione Sociale	b) Interventi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia della persona e alla sua riabilitazione		b) Presa in carico dei soggetti destinatari degli interventi e accompagnamento	2019 2020 2021	b) Attivazione nel triennio di n. 38 TIS: n. 14 anno 2019, n. 14 anno 2020, n. 10 anno 2021
	a) Attuazione del Programma Nazionale di contrasto alla Povertà	a) Intercettare nuclei familiari che rispondano ai requisiti del Decreto attuativo REI – Reddito di Inclusione Sociale	<i>05. Interventi per le famiglie</i>	a) Trasmissione all'INPS di almeno 100 domande di nuclei familiari	2019	a) sottoscrizione di un patto assistenziale con almeno n.50 famiglie da prendere in carico

		(accompagnarli alla presentazione della domanda, valutazione e monitoraggio della realizzazione dei progetti di inclusione sociale e lavorativa)				
	a) Assegnazione alloggi di edilizia sovvenzionata e convenzionata e interventi per il contrasto alla morosità incolpevole	a) Riduzione delle problematiche abitative e riduzione degli sfratti	06. <i>Interventi per il diritto alla casa</i>		2019 2020 2021	a) Assegnazione 60 alloggi e riduzione del 10% costi fitti sostenuti n. contributi concessi per sanare le situazioni di morosità incolpevole
	a) Consolidare integrazione socio-sanitaria	a) Organizzazione presso Ufficio comune della Unità Operativa Sociale e Sanitaria	07. <i>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	a) organizzazione unità operativa sociale e sanitaria (UOSES). Organizzazione punti unici di accesso (PUA). Consolidamento unità di valutazione integrata (UVI).	2019 2020 2021	a) aumento 20% presa in carico congiunta. Aumento 15% presa in carico unità valutativa integrata
	a) consolidare e rafforzare i servizi rivolti alle fasce deboli (infanzia, terza età, disabili) valorizzando il ruolo e protagonismo dei destinatari degli interventi e della comunità locale	a) promuovere le sinergie attivate e una modalità di lavoro condivisa e comune	08. <i>Cooperazione e associazionismo</i>	a) aumento del numero di iniziative e progettualità promosse dalle associazioni	2019 2020	n. partecipanti alle iniziative, n. partnership attivate
			09. <i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO	INDICATORE DI RISULTATO

					REALIZZAZIONE	
13. Tutela della salute	a) salute del cittadino b) lotta al randagismo animale	a) regolamentare la presenza e la proliferazione di animali molesti b) regolamentare e controllare la presenza sul territorio di animali randagi	07. Ulteriori spese in materia sanitaria	a) verifica delle strategie contro la proliferazione di animali molesti ed eventuale riforma delle stesse b) implementazione delle strategie e delle <i>utilities</i> necessarie previste dalla Legge Regionale n. 10/1997 e ss. mm. e ii.	2019/2021 2019/2021	a) Rilevazione decremento colombi urbani e nutrie b) Potenziamento strutture sanitarie di ricovero animali
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
14. Sviluppo economico e competitività	a) Promozione del settore dell'artigianato ed edile	a) Azioni di sostegno alle micro-imprese nel settore artigianale, edile ed affini	01. Industria, PMI e Artigianato	a) Attivazione della crescita economica e degli investimenti attraverso il microcredito e l'assegnazione di finanziamenti con bandi pubblici e previsioni regolamenti	2019/2020	a) Creazione nuovi posti di lavoro
	a) Promozione delle attività commerciali del centro storico e delle piccole attività commerciali delle frazioni	a) Azioni a sostegno delle attività commerciali del centro storico	02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	a) Realizzazione di una rete di piccole attività commerciali per la costituzione di un centro Naturale Commerciale	2019/2020	a) Aumento delle attività commerciali del centro storico
	a) Promozione delle piccole e medie imprese della città b) Avvio di nuove imprese nei settori artigianale, culturale, artistico e del turismo c) Creazione del distretto agro-alimentare tra i comuni dell'Unione "Le	a) Intercettazione di incentivi per la ripresa delle piccole e medie imprese b) Azioni per contrastare la delocalizzazione delle attività produttive c) Realizzazione di iniziative volte a far conoscere i prodotti agro-alimentari dei territori interessati	03. Ricerca e innovazione	a) Accordi quadro con enti sovraordinati b) Realizzazione di un porto franco nella zona artigianale e del progetto policentro Senigallia produzione servizi c) Realizzazione di fiere e mercati espositivi dei prodotti del territorio dell'Unione dei	2019/2020 2019/2020 2019/2020	a) Formalizzazione di almeno un accordo quadro con un Ente sovraordinato b) Realizzazione di azioni di integrazione e di promozioni del piano di insediamento produttivo c) Realizzazione di almeno una fiera o mercato

	terre della Marca Senone™	dall'Unione dei Comuni		Comuni		
			04. Reti e altri servizi di pubblica utilità			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale			01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
			02. Formazione professionale			
			03. Sostegno all'occupazione			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
16. Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	Promozione del settore agricolo, produzioni tipiche del territorio locale ed economia solidale	Costituzione di un distretto agro-alimentare di qualità dei prodotti locali e biologici	01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-aliment.	Elaborazione di progetti di valorizzazione e delle eccellenze del territorio nel settore agricolo	2019	Incremento aziende e prodotti dell'agricoltura locale
	Promozione del settore della piccola pesca	Azioni per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti della piccola pesca	02. Caccia e pesca	Costituzione di contratti di costa e sviluppo sostenibile – turistico della piccola pesca	2019	Incremento delle attività di piccola pesca e vendita del pescato
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	a) valorizzazione e nuovi investimenti sugli immobili e le infrastrutture comunali	a) efficientamento energetico degli impianti ed edifici pubblici	01. Fonti energetiche	a) realizz. interventi di efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione tramite esternalizzazione del servizio	2019	Incremento dei punti luce efficientati e adeguati
	b) risparmio di risorse energetiche	b) diversificazione delle fonti energetiche		b) favorire e diversificare la produzione di energia da fonti rinnovabili	2019/2021	
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI	PROGRAMMI	OBIETTIVI	PERIODO	INDICATORE DI

	TEGICI	STRATEGICI	MI	OPERATIVI	O REALIZZ .NE	RISULTATO
18. <i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	a) Promozione integrazione dell'azione amministrativa fra Comuni e razionalizzazione della spesa dell'ente	a) Avvio operativo dell'Unione dei Comuni costituita "Le Terre della Marca Senone"	01. <i>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</i>	a) Avvio attività amministrativa inerente l'attuazione dei programmi dell'Unione dei Comuni	2019	a) Stesura schema di atti per l'attuazione dei programmi dell'Unione
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO O REALIZZ .NE	INDICATORE DI RISULTATO
19. <i>Relazioni internazionali</i>	a) fortificare i vincoli tra gli stati dell'Unione Europea	a) organizzare forme organiche e permanenti per la redazione di progetti finalizzati all'accesso dei fondi europei	01. <i>Relazioni internazionali e Cooperazione e allo sviluppo</i>	a) costituzione nucleo permanente di lavoro sulle politiche europee a1) realizzazione iniziative d'intesa con le città gemellate	2019 2019	a) entità dei fondi derivanti dai finanziamenti europei e aumento progetti presentati a1) aumento progetti elaborati in collaborazione con le città gemellate
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO O REALIZZ .NE	INDICATORE DI RISULTATO
20. <i>Fondi e accantonamenti</i>			01. <i>Fondo di riserva</i>			
			02. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			
			03. <i>Altri fondi</i>			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO O REALIZZ .NE	INDICATORE DI RISULTATO
50. <i>Debito pubblico</i>			01. <i>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz.</i>			
			02. <i>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz.</i>			
MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	PERIODO REALIZZ .NE	INDICATORE DI RISULTATO
60. <i>Anticipazioni finanziarie</i>			01. <i>Restituzione anticipazioni di tesoreria</i>			

**NOTA AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019- 2021**

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposta la programmazione dei lavori pubblici secondo gli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018.

Con deliberazione di Giunta municipale n. 224 del 23.11.2018 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019/2021 e l'elenco annuale delle opere 2019 come di seguito allegato:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Senigallia

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4 025 400,00	0,00	0,00	4 025 400,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	1 506 832,67	1 132 919,71	350 000,00	2 989 752,38
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	5 532 232,67	1 132 919,71	350 000,00	7 015 152,38

Il referente del programma
ING. ROCCATO GIANNI

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO 1 - SCHEDE DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sestigalla

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opere	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di applicazione dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'utilizzazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Costi per le opere non completate (5)	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di avanzamento ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 151 del Codice	Vendita ovvero alienazione (5)	Parte di infrastruttura di rete	
			Tabella B.1	Tabella B.2	-	-	-	-	-	-	Tabella B.3	-	Tabella B.4	-	-	-	-	Tabella B.5

NOTE
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera interessata risulta è destinata per tutti i progetti avvisi del 1° emble 2003
 (2) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera interessata risulta è destinata per tutti i progetti avvisi del 1° emble 2003
 (3) Importo netto all'ultimo quadro economico approvato
 (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'intero progetto approvato
 (5) In caso di vendita l'importo deve essere riportato nell'area di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1
 a) nazionale
 b) regionale
 c) locale
 d) altri

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale
 c) locale
 d) altri

Tabella B.3
 a) nazionale
 b) regionale
 c) locale
 d) altri

Tabella B.4
 a) nazionale
 b) regionale
 c) locale
 d) altri

Tabella B.5
 a) nazionale
 b) regionale
 c) locale
 d) altri

Il referente del programma
ING. ROCCATO GIANNE

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2021
 DELL'AMMINISTRAZIONE
 Comune di Sempellusa
 ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D. Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 3 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di disseminazione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore
												valore	valore	valore	valore
												valore	valore	valore	valore

Il referente del programma
 ING. ROCCATO GIANNI

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero imprecisa - di amministrazione - prima lettera del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto - e lettera "T" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere l'intervento di cui il codice CUI + programma di 5 cifre
- (2) Riferimento CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se l'intervento di opera incompiuta riprende il relativo codice CUP

INDICAZIONE
 1. no
 2. parziale
 3. totale

INDICAZIONE
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente commisura all'opera in concessione

INDICAZIONE
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

INDICAZIONE
 1. cessione della disponibilità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della disponibilità dell'opera a soggetto associato o a favore di una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO 1 - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Senigallia

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUP (1)	Cod. Inv. Amm.ne CUP (2)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT		localizzazione codice NUTS	Tipologia intervento	Settore e sotto settore intervento	Descrizione dell'intervento	Luogo di priorità (7)	SITUA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
						Reg	Prov						Com	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive		Importo complessivo (9)
n°	testo	codice	testo	siglo	siglo	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
1	-	-	PICCOLI MAURIZIO	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	375.000,00						
2	-	-	PICCOLI MAURIZIO	NO	NO	011	042	045	ITI 32			1	2.000.000,00						
3	-	-	PICCOLI MAURIZIO	NO	NO	011	042	045	ITI 32			1	240.000,00						
4	-	-	PICCOLI MAURIZIO	NO	NO	011	042	045	ITI 32			2	383.637,67						
5	-	-	PICCOLI MAURIZIO	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	666.000,00						
6	-	-	FICCOLI MAURIZIO	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	140.000,00						
7	-	-	PICCOLI MAURIZIO	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	194.000,00						
8	-	-	Simonetti Shirano	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	134.000,00						
9	-	-	Simonetti Shirano	NO	NO	011	042	045	ITI 32			2	850.000,00						
10	-	-	Simonetti Shirano	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	355.600,00						
11	-	-	-	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	282.919,71						
12	-	-	-	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	650.000,00						
13	-	-	-	NO	NO	011	042	045	ITI 32			3	200.000,00						
14	-	-	-	NO	NO	011	042	045	ITI 32			1	350.000,00						
Totale €													5.532.232,67	1.132.919,71	350.000,00	0,00	7.015.152,38	0,00	0,00

Il referente del programma
ING. ROCCATO GIANNI

1) Il numero intero (massimo) indicato dall'amministrazione in tema al proprio sistema di codifica
2) Ricovero notte e coperture del sottopavimento del sottopavimento
3) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
4) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
5) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
6) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
7) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
8) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
9) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
10) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
11) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10
12) Interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche (tabella D.1) in 10/10/10/10

- 1) Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per valore intervento E= in restituzione di beni pubblici (opere e impianti)
- 2) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 3) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 4) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 5) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 6) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 7) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 8) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 9) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 10) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 11) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento
- 12) Classificazione Sistema CUP: codice settore e localizzazione intervento

ALLEGATO 1 - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Senigallia
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile del procedimento	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Cooper	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	TABELLA E.1	Ereditato da scheda D	s/no	s/no	TABELLA E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
1	-	Realizzazione prolungamento Clivio Adriatica - POR FESR 2014-2020 (Contributo Regione Marche € 160.000,00)	Piccinini Maurizio	375 000,00	375 000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	3	si	si	Fattibilità tecnica econ.	00556521	Centrale Unica di Committeenza, Convenzione Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere e Serra de' Conti	-
2	-	Risanamento e miglioramento sismico Scuole Piccoli (Contributo MIUR € 2.000.000,00)	Piccinini Maurizio	2 000 000,00	2 000 000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	1	si	si	Fattibilità tecnica econ.	00556521	Centrale Unica di Committeenza, Convenzione Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere e Serra de' Conti	-
3	-	Adeguamento sismico Scuole Infanzia e primaria Vallone	Piccinini Maurizio	240 000,00	240 000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	1	si	si	Fattibilità tecnica econ.	00556521	Centrale Unica di Committeenza, Convenzione Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere e Serra de' Conti	-
4	-	Risanamento conservativo e consolidamento statico strade comunali interne e esterne	Piccinini Maurizio	383 632,67	383 632,67	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2	si	si	Fattibilità tecnica econ.	00556521	Centrale Unica di Committeenza, Convenzione Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere e Serra de' Conti	-
5	-	Realizzazione Progetto integrato Clivio Adriatica - Fano, Marotta, Senigallia (contributo € 860.000,00)	Piccinini Maurizio	860 000,00	860 000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	3	si	si	Fattibilità tecnica econ.	00556521	Centrale Unica di Committeenza, Convenzione Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere e Serra de' Conti	-
6	-	Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale delle strade	Piccinini Maurizio	140 000,00	140 000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	3	si	si	Fattibilità tecnica econ.	-	-	-
7	-	Risanamento e chiusura della ex Pescheria del Foro Annonario	Piccinini Maurizio	194 000,00	194 000,00	ADN - Adeguamento normativo	3	si	si	Fattibilità tecnica econ.	00556521	Centrale Unica di Committeenza, Convenzione Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere e Serra de' Conti	-
8	-	Progr. Op. FEAMP Italia 2014-2020, priorità 4, ab. spec. 4.1. Interventi a sostegno dello sviluppo locale di tipo partecipativo. Selezione atenee di edilizia attuata dall'ELAS (contributo Fondi)	Simonetti Silvano	134 000,00	134 000,00	ADN - Adeguamento normativo	3	si	si	Fattibilità tecnica econ.	-	-	-
9	-	Dragaggio dei fondali area portuale (mantenimento CPE, contributo Regione Marche € 850.000,00)	Simonetti Silvano	850 000,00	850 000,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	2	si	si	Fattibilità tecnica econ.	00556521	Centrale Unica di Committeenza, Convenzione Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere e Serra de' Conti	-
10	-	Lavori di miglioramento strutture area portuale (contributo Regione Marche € 355.600,00)	Simonetti Silvano	355 600,00	355 600,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	3	si	si	Fattibilità tecnica econ.	00556521	Centrale Unica di Committeenza, Convenzione Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere e Serra de' Conti	-
Totale €				5 532 232,67									

Il referente del programma
ING. ROCCATO GIANNI

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
CPE - Completamento Opere Incompiute
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione Beni Vincibili
DEOP - Demolizione Opere Incompiute
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Senigallia
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>testo</i>
-	-	Opere A Scomputo O.U. - Comparto 4 Bis - Cesano (ubic. Strada Quinta - Frazione Cesano) Vedi Cap. 480/13	411 200,00		Opere da non inserire nel Progr. Triennale sulla base del DLGS 50/2016
-	-	Opere A Scomputo O.U. - Comparto 1 - P.P. Parco Cesanella (ubic. Frazione Cesanella) Vedi Cap. 480/14	1 154 899,33		Opere da non inserire nel Progr. Triennale sulla base del DLGS 50/2016
-	-	Opere A Scomputo O.U. - Comparto 2 Vallone (ubic. Frazione Vallone) Vedi Cap. 480/16	312 475,27		Opere da non inserire nel Progr. Triennale sulla base del DLGS 50/2016
-	-	Opere A Scomputo O.U. Per Riqualificazione Area Urbana Penna - (e. 480/26)	1 164 322,33		Opere da non inserire nel Progr. Triennale sulla base del DLGS 50/2016
-	-	Ampliamento Cimitero di Montignano (entrate comunali)	260 000,00		Progetto revisionato e di importo inferiore a 100.000,00 €
-	-	Realizzazione di una struttura per la pulizia e la riparazione delle attrezzature della pesca (€ 99.000,00 fondi U.E. + Entrate comunali)	151 500,00		Diniego autorizzazione RFI per opere nuovo ponte sul fiume Misa

Il referente del programma
 ING. ROCCATO GIANNI

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 le amministrazioni pubbliche adottano il programma biennale degli acquisti dei beni e servizi nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria. Il programma contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SENIGALLIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2019	2020	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	891.202,00	891.202,00	891.202,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	13.891.453,30	13.696.042,34	32.699.552,73
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del
programma
(.....)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

3. Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1.

Con deliberazione di Giunta municipale n. 259 del 18.12.2018 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021.

Piano triennale Fabbisogno di personale 2019 - 2021															
AREA/UFFICIO	CAT.	PROFILO	N.	□	MOTIVAZIONE	ANNO DI PREVISIONE	MODALITA'	DATA ASSUNZIONE PRESUMIBILE	INCIDENZA SU CAPACITA' ASSUNZIONALI TI			INCIDENZA SU TETTO LAVORO FLESSIBILE			
									2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Polizia Locale - Vigilanza stradale ed infortunistica	C	Agente di Polizia Locale	1	(*)	potenziamento corpo PM	2018	atingimento graduatoria vigente/mobilità esterna/concorso	2019	32146,8						
Polizia Locale - Vigilanza stradale ed infortunistica	C	Agente di Polizia Locale	1	(N)	potenziamento corpo PM	2018	atingimento graduatoria vigente/mobilità esterna/concorso	2019	32146,8						
Polizia Locale - Vigilanza stradale ed infortunistica	C	Agente di Polizia Locale - tempo determinato esigenze stagionali	9	(**)	tempo determinato - potenziamento servizio nella stagione estiva	2018	atingimento graduatorie vigenti	2019 - 2020 - 2021				75000	75000	33333,33	
Polizia Locale - Vigilanza stradale ed infortunistica	C	Agenti di Polizia Locale PART TIME VERTICALE TI	5	(*)	part time verticale per stagione estiva	2017	atingimento graduatorie Enti/mobilità esterna ed eventuale attingimento graduatoria concorso altro ente/concorso pubblico	2019 e 2020	32146,8	21431,2					
Polizia Locale	D	Istruttore direttivo di vigilanza	1	(*)	Turn over	2018	concorso previa mobilità esterna/comando (concorso unico per n.2 posti - vedi posizione n. 6 con riserva di n. 1 posto agli interni ai sensi art.52, c. 1 bis d.lgs.165/2001)	2019	34122,3						
Polizia Locale	D	Istruttore direttivo di vigilanza	1	(*)	Turn over	2018	concorso previa mobilità esterna/comando (concorso unico per n.2 posti - vedi posizione n. 5 con riserva di n. 1 posto agli interni ai sensi art.52, c. 1 bis d.lgs.165/2001)	2019	34122,3						
Ufficio legale	D	Avvocato	1	(*)	Potenziamento ufficio	2016	concorso previa mobilità esterna	2020		33484,59					
Ufficio Organizzazione generale e progetti strategici	C	Istruttore amministrativo	1	(N)	implementazione ufficio	2018	concorso previa mobilità esterna	2021			31097,31				
Area Attività Istituzionali - demografici	C	Istruttore amministrativo	1	(*)	Potenziamento ufficio	2018	progressione verticale	2020		31097,31					
Area Attività Istituzionali - demografici	C	Istruttore amministrativo	1	(*)	Potenziamento ufficio	2017	mobilità esterna/comando	2019							
Area Attività Istituzionali - attività istituzionali	C	Istruttore amministrativo	1	(*)	Potenziamento ufficio	2017	concorso previa mobilità esterna/comando (concorso unico per n.2 posti - vedi posizione n. 17 con riserva di n. 1 posto agli interni ai sensi art.52, c. 1 bis d.lgs.165/2001)	2019	31097,31						
Area Attività Istituzionali - attività istituzionali	B1	Esecutore centralista	1	(*)	Potenziamento ufficio	2018	assunzione obbligatoria centralisti non vedenti	2019							

Piano triennale Fabbisogno di personale 2019 - 2021

AREA/UFFICIO	CAT.	PROFILO	N.	C)	MOTIVAZIONE	ANNO DI PREVISIONE	MODALITA'	DATA ASSUNZIONE PRESUMIBILE	INCIDENZA SU CAPACITA' ASSUNZIONALI TI			INCIDENZA SU TETTO LAVORO FLESSIBILE			
									2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Ufficio Comune esercizio associato funzione sociale	D	Assistente sociale	1	(*)	Potenziamento ufficio	2018	Stabilizzazione	2019	33484,59						
Ufficio Comune esercizio associato funzione sociale - coordinamento ATS n.8 - ex AMBITO	C	Istruttore contabile TD	1	(*)	Potenziamento ufficio	2018	attingimento graduatoria concorso altro ente	2019				17383,39629			
Area turismo, cultura comunicazione - comunicazione, educazione e formazione	B1	Esecutore cuoco T.I.	1	(*)	potenziamento servizio	2018	Stabilizzazione	2019	26321,93						
Area turismo, cultura comunicazione - comunicazione, educazione e formazione	B1	Esecutore cuoco T.I.	1	(*)	potenziamento servizio	2018	Copertura quota di riserva L. 68 - richiesta numerica liste collocamento obbligatorio previa mobilità esterna	2019							
Area turismo, cultura comunicazione - comunicazione, educazione e formazione	C	Istruttore amministrativo	1	(*)	potenziamento ufficio	2018	concorso previa mobilità esterna/comando (concorso unico per n.2 posti - vedi posizione n. 11 con riserva di n.1 posto agli interni ai sensi art.52, c.1 bis d.lgs.165/2001)	2019	31097,31						
Area turismo, cultura comunicazione - Cultura e Sport	C	Istruttore amministrativo	1	(N)	potenziamento ufficio	2018	mobilità esterna	2020							
Area turismo, cultura comunicazione - cultura e sport	B1	Esecutore impianti sportivi T.D.	4	(*)	tempo determinato	2018	Reclutamento tramite Centro Impiego	2019				52643,86			
Area turismo, cultura comunicazione - cultura e sport	B1	Esecutore impianti sportivi - assistente bagnanti (Piscina saline)	3	(*)	tempo determinato	2018	Reclutamento tramite Centro Impiego	2019				39482,9			
Area turismo, cultura comunicazione - turismo	D	Istruttore direttivo amministrativo	1	(*)	potenziamento ufficio	2018	attingimento graduatoria concorso per istruttori direttivi amministrativi	2020		33484,59					
Area Tecnica - Progei	D	Istruttore direttivo tecnico	1	(*)	turn over	2018	Progressione verticale	2019							
									33484,59						
Area Tecnica - Progei	C	Istruttore tecnico geometra	1	(N)	potenziamento ufficio	2018	mobilità esterna /comando	2019							
Area Tecnica - Progei	B1	Esecutore elettricista TD	1	(*)	potenziamento ufficio	2018	Reclutamento tramite Centro Impiego	2019 e 2020				7008,4275			
Area Tecnica - Strade Territorio Mobilità e progei	D	Istruttore direttivo agronomo	1	(N)	potenziamento ufficio	2018	concorso previa mobilità esterna	2019	33854,59						
Area Tecnica - Strade Territorio Mobilità e progei	B1	Esecutori operai T.D. per esigenze stagionali	vari	(**)	potenziamento servizi stagione estiva	2018	Reclutamento tramite Centro Impiego	2019/2020/2021				14016,905	14016,905	14016,905	
Area Tecnica - Strade Territorio Mobilità	B1	Esecutore operaio	1	(*)	potenziamento servizio	2018	Copertura quota di riserva L. 68 - richiesta numerica liste collocamento obbligatorio previa mobilità esterna	2019							
Area Tecnica - Governo del territorio e protezione civile	B1	Esecutore amministrativo	1	(*)	potenziamento servizio	2018	progressione verticale	2020		26321,93					
Area Tecnica - Governo del territorio e protezione civile	C	Istruttore amministrativo	1	(*)	potenziamento servizio	2018	progressione verticale	2020		31097,31					
Area Tecnica - Sistemi informatici	D	Istruttore direttivo	1	(*)	potenziamento ufficio	2018	mobilità esterna/comando	2019							
Area Tecnica - Sistemi informatici	C	Istruttore informatico	1	(N)	sostituzione dipendente trasferita per mobilità	2018	concorso previa mobilità esterna	2019	31097,31						
Area Tecnica - Valorizzazione urbana - CUC	D	Istruttore direttivo tecnico	1	(*)	potenziamento CUC	2018	concorso previa mobilità esterna	2021			33854,59				
Area Tecnica - Valorizzazione urbana - CUC	D	Istruttore direttivo amministrativo	1	(*)	potenziamento CUC	2018	mobilità esterna/comando	2019							
Area Tecnica - Porto e Gestione Ambiente	C	Istruttore tecnico	1	(N)	potenziamento ufficio	2018	mobilità esterna/comando	2019							
Area Risorse Umane e Finanziarie	DIR	Diligente	1	(N)	copertura posto a seguito scadenza contratto ex art.110	2019	concorso previa mobilità esterna	2020		59183,69					
Area risorse umane e finanziarie- Ragioneria e Bilancio	C	Istruttore contabile	1	(*)	turn over	2018	mobilità esterna/comando	2019							
Area risorse umane e finanziarie- Controllo di gestione	D	Istruttore direttivo contabile	1	(*)	sostituzione personale assegnato ad altro servizio	2017	concorso previa mobilità esterna con riserva 1 posto agli interni ai sensi art.52, c.1 bis d.lgs.165/2001	2019	33484,59						
Area risorse umane e finanziarie- Patrimonio	C	Istruttore amministrativo	1	(N)	potenziamento ufficio	2019	concorso previa mobilità esterna	2020		31097,31					

Piano triennale Fabbisogno di personale 2019 - 2021															
AREA/UFFICIO	CAT.	PROFILO	N.	CI	MOTIVAZIONE	ANNO DI PREVISIONE	MODALITA'	DATA ASSUNZIONE PRESUMIBILE	INCIDENZA SU CAPACITA' ASSUNZIONALI TI			INCIDENZA SU TETTO LAVORO FLESSIBILE			
									2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Area risorse umane e finanziarie-Tributi	C	Istruttore amministrativo	1	(*)	potenziamento ufficio	2018	mobilità esterna/comando	2019							
Area risorse umane e finanziarie-Farmacie Comunali	D	Farmacista T.D. part time 18h	2	(*)	potenziamento servizio	2019	utilizzo graduatoria concorso pubblico	2019				31781,43			
Area risorse umane e finanziarie-Farmacie Comunali	D	Farmacista T.D.	2	(**)	potenziamento per punte di attività	2018	utilizzo graduatoria concorso pubblico/concorso previa mobilità	2019/2020/2021				10593,81	10593,81	10593,81	
								TOTALE SPESA	418607,22	267197,93	64951,90	TOTALE	247910,73	99610,72	57944,05
								CAPACITA' ASSUNZIONALE: 100% CESSATI (+ risorse residue triennio precedente)	524311,54	287386,12	140077,07	RAFFORTI LAVORO FLESSIBILE GIÀ IN ESSERE NON PREVISI	189321,23	111398,67	0,00
												SPESA TOTALE	437231,95	211009,39	57944,05
								SALDO GENERALE	105704,32	20188,19	75125,17	TETTO LAVORO FLESSIBILE	615959,08	615960,08	615961,08
												SALDO	178728,13	404951,69	558017,04

4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, gli enti locali individuano con apposito elenco i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, sulla base del quale predispongono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

Il Consiglio comunale ha individuato in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato 2019/2021 il seguente Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali:

N.	CODICE ANAGRAFICA INVENTARIO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA IMMOBILE	LOCALIZZAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA ASSEGNATA	INTERVENTO PREVISTO	VALORE ORIENTATIVO
1	FAB000082-U001004	Locale Commerciale	Uffici	Via degli Oleandri	Foglio 10 Mapp. 2429 sub. 22/parte	CR1.19 – G2 Art. 21/b P.E.E.P. Saline	Alienazione	€ 187.000
2	FAB000082-U001004	Locale Commerciale	Uffici	Via degli Oleandri	Foglio 10 Mapp. 2429 sub. 22/parte	CR1.19 – G2 Art. 21/b P.E.E.P. Saline	Alienazione	€ 33.000
3	FAB000098-U000109	Abitazione e Garage	Residenziale	Strada della Passera	Foglio 63 Mapp. 99	BF2 - Art. 16 /k Zona completamento	Alienazione	€ 122.000